AFM Azienda Farmaceutica Municipalizzata Vercelli

Verbale della deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12/04/2022

L'anno 2022 addì 12 del mese di aprile alle ore 18,10 presso la sede legale sita in Vercelli Corso Libertà 72, in seguito ad invito diramato dal Signor Presidente a tutti i Signori Consiglieri effettivi: Ing. Marco Paolo INGLESE, Rag. Marco LODIGIANI, Sig.ra Paola RONCO, Sig.ra Ornella SPERA, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.
Per la trattazione del punto all'ordine del giorno, di cui all'oggetto, risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:
Dr. Enrico Gastaldi, Ing. Marco Paolo Inglese, Rag. Marco Lodigiani, Sig.ra Paola Ronco, Sig.ra Ornella Spera.
Dei predetti consiglieri nessuno é assente.
L'invito è stato diramato anche al Collegio dei Revisori Contabili: Presidente Dr.ssa Elena Bodo e i Revisori Rag. Andrea Ricci e Dr. Davide Roncarolo mediante collegamento in videoconferenza.
Risultano collegati in videoconferenza: Dr.ssa Elena Bodo, Dr. Davide Roncarolo.
Dei predetti Revisori è assente il Rag. Andrea Ricci.
Il Presidente Dr. Enrico Gastaldi, constatato il numero legale dei componenti presenti, dichiara aperta la seduta, con l'assistenza del Direttore Generale Dr. Silvano Ardizzone che espleta le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione.

DELIBERAZIONE N. 10

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021 - APPROVAZIONE.

Il Direttore Generale in osservanza dell'art.36 dello Statuto presenta il Bilancio dell'esercizio 2021 (allegato 1) trasmesso ai sigg. Consiglieri. Sottolinea che il bilancio è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica ed in conformità alle disposizioni di legge, sentito anche il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in particolare per quanto attiene gli ammortamenti, gli accantonamenti, i ratei e i risconti.
Precisa poi che il Bilancio è conforme a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 9/4/1991 n.127 e allo schema previsto dal D.M. del Tesoro del 26 aprile 1995; esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa nonché da una relazione sulla gestione.
Il Direttore illustra infine le principali voci di bilancio sottolineando come l'utile netto è risultato pari a € 2.921,00.

Al termine,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di Bilancio dell'esercizio 2021 (allegato n.1) composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e della Nota Integrativa nonché dalla Relazione sulla gestione, con le relative tabelle allegate, documento redatto secondo lo schema approvato con D.M. 26/4/95 ed in esecuzione del Decreto Legislativo 9/4/1991, n.127,

All'unanimità,

Delibera

1. Di approvare il Bilancio dell'esercizio 2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione e dalle relative tabelle che compongono il fascicolo, documento qui allegato come parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere al Collegio Revisori dei Conti il bilancio ai sensi del 2°comma dell'art.37 dello Statuto affinché venga predisposta la relazione di competenza e successivamente, unitamente alla relazione del Collegio, sottoporre il conto consuntivo all'approvazione dell'Amministrazione Comunale.

Il presente verbale è stato redatto ed approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE
(Dr. Enrico Gastaldi)

IL SEGRETARIO DEL C.d.A.
(Dr. Silvano Ardizzone)

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

Azienda speciale del Comune

VERCELLI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE CON VERBALE N. 10 DEL 12/04/2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

1. Introduzione

L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo pari ad euro 2.921,00 in flessione rispetto al dato 2020 ove era pari ad euro 8.041,00.

L'esercizio 2021 è risultato inevitabilmente influenzato dalla pandemia da Covid-19 che ha stravolto la vita sociale ed economica dell'intero paese modificando i comportamenti e i consumi della popolazione, con ripercussioni di tipo economico e finanziario. Tale crisi ha impegnato le istituzioni al fine di arginare i problemi di salute pubblica con necessità di ristoro agli operatori economici in merito alle perdite subite a causa della pandemia. Come già ampiamente documentato nella relazione accompagnatoria del bilancio 2020, dal punto di vista economico l'effetto Covid-19 ha giovato sulle attività dell'Azienda. Le farmacie non hanno subito chiusure in quanto esercizi indispensabili con conseguente incremento dei ricavi anche grazie al maggior consumo di dispositivi di protezione individuale. L'attività di ristorazione scolastica, a seguito della sospensione dell'attività didattica, ha comportato la riduzione della fornitura dei pasti agli utenti con riduzione degli introiti ma nello stesso tempo ha ridimensionato più che proporzionalmente i costi di acquisto dei pasti.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 (settembre 2021) anche la mensa scolastica ha riaperto il servizio a pieno regime (salvo sospensioni per quanto riguarda gli studenti in DAD per momentaneo isolamento Covid).

L'utile d'esercizio 2021 deriva dal combinato disposto di diversi fattori:

- ✓ Dalla maggior perdita del settore mensa rispetto all'esercizio 2020, perdita che comunque rimane inferiore ai dati storici degli esercizi precedenti alla pandemia Covid;
- ✓ Dall'incremento del fatturato dei ricavi per servizi accessori resi alla cittadinanza quali i tamponi rapidi Covid19;
- ✓ Dal contributo annuale del Comune di Vercelli;
- ✓ Da un migliore acquisto di merci del settore farmaceutico rispetto agli esercizi precedenti;
- ✓ Dall' accantonamento prudenziale a copertura dei crediti degli utenti morosi del settore mensa.

Si ritiene necessario approfondire l'analisi delle singole gestioni per meglio esporre l'evoluzione delle stesse nel corso dell'anno 2021.

2. Gestione settore farmacie aziendali

L'Azienda aveva intrapreso nel 2018 un progetto denominato *"La farmacia comunale? La nostra farmacia!"* che aveva come scopo il rilancio della funzione e dell'immagine delle farmacie comunali con la rappresentazione di un'unica identità esterna, con relativi nuovi servizi resi al cittadino. Questo progetto progressivamente ha consentito:

- nel corso dell'anno 2018 al rinnovo dei locali e degli arredi della farmacia n°4;
- la riorganizzazione del lay out dei punti vendita delle farmacie n°3 e n° 4;

- nel corso dell'anno 2019 il rinnovo dei locali e degli arredi della farmacia n°3;
- la ristrutturazione dei locali della nuova farmacia n°1 terminata nel mese di maggio 2019. Unitamente alla ristrutturazione sono stati acquistati nuovi arredi e l'armadio H24 per la distribuzione automatica dei farmaci.

Nel 2020, nonostante la criticità dovuta alla pandemia tuttora in corso, sono state rinnovate le attrezzature informatiche della farmacia n. 3 ed è stato acquistato un nuovo automezzo utilizzato per il trasporto dei farmaci.

Il nuovo modello di gestione degli approvvigionamenti e dello stoccaggio dei prodotti venduti dalle farmacie dell'Azienda è entrato in funzione dal 1 gennaio 2019. Il nuovo modello prevede la centralizzazione degli acquisti effettuati direttamente dalle case produttrici presso il magazzino centrale allestito nella Farmacia Comunale n° 3 con successivo smistamento alle singole farmacie sulla base delle necessità rilevate dal sistema informativo centralizzato. Nel mese di dicembre 2021 è stato cambiato il programma gestionale delle farmacie passando ad un sistema integrato già in dotazione ad altre Aziende speciali piemontesi operanti nello stesso settore merceologico, sistema che dovrebbe permettere di elaborare in modo più efficace i dati di vendita delle farmacie così da impostare in modo istantaneo le dinamiche di approvvigionamento.

Nel corso dell'esercizio 2018 si era concluso definitivamente il lungo contenzioso Comune - ASL circa la titolarietà della farmacia di Viale Garibaldi (ex F.n°4).

L'Azienda Farmaceutica ha provveduto a dirimere con l'ASL VC le problematiche di ordine giuridico e pratico per la gestione della farmacia in oggetto. Provvisoriamente ne è scaturito un accordo tra Azienda e ASL VC con il quale viene affidata la conduzione della Farmacia n. 4 all'AFM nelle more dell'individuazione di terzo affidatario e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.

La scrittura privata prevede che:

- ✓ le licenze della farmacia permangano temporaneamente in capo all'AFM;
- ✓ l'ASL individui un farmacista per svolgere le funzioni di Direttore con tutte le responsabilità connesse a tale ruolo e con integrazione nell'ambito dell'organizzazione dell'Azienda, operando quindi in conformità alle direttive ed indirizzi della Direzione. Il costo di tale figura viene posto a carico dell'AFM;
- ✓ l'AFM assicuri il completamento della dotazione del personale della ex Farmacia n.4;
- ✓ i locali dell'esercizio rimangano di proprietà dell'Azienda e pertanto l'uso degli stessi da parte della gestione ASL viene quantificato in euro 1.000 mensili;
- ✓ l'AFM si impegni a corrispondere all'ASL VC un importo pari al cinquanta per cento del differenziale tra ricavi e costi (acquisto della merce, servizi diretti, personale dipendente in forza alla F4, compenso del direttore della F4 individuato dall'ASL, affitto figurativo dei locali, costi generali amministrativi e direzionali dell'ente AFM in quota parte di competenza della Farmacia 4 calcolata in proporzione ai costi diretti di tutti i centri di costo aziendali, ammortamenti dei beni mobili, ecc). Per l'anno 2019 tale differenziale di competenza

dell'ASL era stato calcolato in euro 20.964, per l'anno 2020 in euro 38.072 e per l'anno 2021 in euro 32.763.

L'andamento della gestione farmaceutica aziendale, dopo gli ottimi risultati del 2020 dovuti alla pandemia Covid 19, è ritornato a presentare una flessione dei ricavi dovuto ad un decremento in termini percentuali dei ricavi del SSN .
Il dato dell'Azienda è in flessione rispetto ai dati nazionali e piemontesi.
Occorre rimarcare come l'Azienda nel corso dell'esercizio 2021, su specifica indicazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Vercelli, ha dedicato tempo e risorse di personale, precedentemente utilizzate principalmente al proprio core business, per l'esecuzione del servizio di prenotazione ed esecuzione di tamponi rapidi presso locali messi a disposizione dal Comune di Vercelli, unitamente a personale infermieristico esterno. Tale attività è stata fortemente voluta al fine di contribuire alla riduzione delle liste di attesa per l'esecuzione di tamponi in tempi brevi. Il risultato di tale organizzazione ha visto l'incremento di ricavi delle prestazioni a pagamento con conseguente riduzione delle vendite di prodotti della farmacia.
Complessivamente quindi, la gestione, rispetto al 2020, ha prodotto un decremento lieve dell'indice di redditività (8,66% rispetto al 9,08% del 2020), nonostante il forte calo del SSN.

Il trend negativo dei ricavi del SSN è fortemente condizionato dalle politiche nazionali e regionali e dalle riduzioni dei prezzi dei medicinali oltre che dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti. Non vi sono quindi significativi margini di intervento a livello aziendale per contrastare la tendenza anzidetta, che da tempo ha evidenziato la necessita di rivedere il sistema di remunerazione delle farmacie pubbliche e private da parte del SSN.
Si evidenzia come dal mese di settembre è stata introdotta dalla legge 69 del 21/05/2021 una remunerazione aggiuntiva, mediante un contributo sperimentale per gli anni 2021-2022 che il SSN eroga alle farmacie quale rimborso dei farmaci.

L'utile del settore farmacie al lordo delle spese generali ripartite nel 2021 si è attestato ad euro 587.079 euro con una riduzione di circa 51.000,00 euro rispetto all'anno precedente (-9,60%).
E' migliorato il rapporto tra ricavi e costo della vendita quale dimostrazione delle ormai consolidate politiche di acquisto che ha controbilanciato in parte i minori ricavi di vendita (-209.439 euro).

Il risultato ottenuto nell'anno 2021 relativamente al miglioramento dei margini di acquisto è anche il frutto delle azioni già intraprese negli anni precedenti per migliorare i risultati della gestione del settore farmaceutico mediante:

- ✓ il coordinamento, la centralizzazione e la razionalizzazione degli acquisti con la revisione della lista dei prodotti da banco disponibili per la vendita, e con l'aumento degli acquisti diretti;

- ✓ lo sviluppo delle politiche di mercato di particolare favore per il cittadino singolo e associato (analisi delle tendenze di mercato, carta fedeltà, promozioni, informazione, scontistica, ecc);
- ✓ L'adozione di misure organizzative e gestionali volte a sviluppare iniziative di partecipazione, motivazione e formazione del personale.

3. Gestione settore ristorazione

Il servizio di ristorazione, di carattere sociale, incide sempre negativamente sul bilancio aziendale ma la perdita, senza tener conto del ribaltamento dei costi generali e della copertura del rischio di insolvenza degli utenti morosi, rispetto al 2020 si attesta ad euro 860.968 contro i 584.034 dell'anno 2020 in quanto il servizio di mensa scolastica era sospeso a causa della pandemia. L'incidenza negativa di tale valore (euro 860.968) è comunque inferiore al dato negativo registrato nell'esercizio 2019 (euro 1.068.312). Il confronto numerico e percentuale sulle ultime tre annualità è poco indicativo in quanto si tratta di tre annualità non omogenee.

Sul risultato 2021 hanno inciso positivamente due fattori:

- il primo è dato dalla chiusura delle scuole nel mese di marzo dell'anno con conseguente sospensione del servizio di ristorazione causa pandemia da covid19. Le tariffe che vengono applicate sono, a parte la più remunerativa, tariffe sociali, cioè tendono a non pesare eccessivamente sul reddito degli utenti e pertanto non coprono il costo dell'acquisto del pasto presso la ditta fornitrice;
- il secondo fattore è il nuovo appalto del servizio ristorazione grazie al quale l'Azienda ha ottenuto, a seguito di gara ad evidenza pubblica, un minor costo unitario sul singolo pasto rispetto alle annualità precedenti in quanto per tutto l'anno 2021 il costo del singolo pasto è stato di euro 4,46.

Relativamente alla mensa scolastica occorre ricordare che sono rimasti invariati i costi fissi del personale ma sono tornati a livello standard i costi dei controllo qualità e di conformità del servizio di ristorazione scolastica, sociale e per altri utenti del comune di Vercelli del servizio di coordinamento delle attività tecniche del servizio di ristorazione scolastica, sociale e di altri utenti. I ricavi della vendita pasti si sono naturalmente riadeguati assestandosi ad euro 676.397 contro i 448.361 euro del 2020 e contro i 905.878 euro del 2019.

Il costo sociale del servizio ristorazione si è ridotto per effetto della pandemia covid anche a seguito della minor apertura del servizio di mensa popolare e di chiusura dei centri diurni da febbraio con conseguente consegna a domicilio del pasto.

Nel mese di giugno 2019 è stato approvato l'atto modificativo del contratto Raccolta n. 61 del 24 settembre 2015, relativo alla gestione dei servizi di refezione scolastica, ristorazione asili nido ed utenti di struttura socio-assistenziale tra Azienda e Comune di Vercelli, con il quale si è rideterminata la scadenza del contratto al 31.08.2027, sostituendo le schede tecniche di cui all'art. 5 comma 2 del

predetto contratto con le quali A.F.M. si accolla la manutenzione ordinaria e straordinaria, direttamente o mediante aziende incaricate, del centro di cottura di Via Libano n. 5/7 in Vercelli.

Nel 2015 è stato rinnovato l'appalto per i servizi di ristorazione gestiti da AFM per conto del Comune e, a seguito di gara ad evidenza pubblica, è risultata vincitrice la ditta Alessio srl, già aggiudicataria della precedente fornitura. Il nuovo contratto è partito in data 10/02/2016 in seguito al protrarsi del completamento degli atti per la sottoscrizione del nuovo contratto d'appalto.

La ditta Alessio srl però, in data 1 marzo 2018 ha informato questa Azienda di aver ceduto, con atto pubblico rogato dal Notaio Giuseppe Antonio Angiolillo di Bergamo il 28/2/2018, e con decorrenza dal 01.03.2018, le proprie attività costituenti il ramo d'azienda relativo alla ristorazione collettiva a Dussmann Service srl con sede in Milano, Via San Gregorio n.55, ivi comprese le attività comprese nel contratto d'appalto stipulato con A.F.M. Vercelli. Da quel momento il nostro interlocutore è divenuto a tutti gli effetti la ditta Dussmann.

Dopo aver espletato la procedura pubblica, nel mese di settembre 2019 è stato aggiudicato il servizio di ristorazione per il periodo 01.01.2020-31.08.2027 alla ditta Serenissima Ristorazione S.p.A. con sede in Viale della Scienza 26/A – Vicenza. In seguito all'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica di Dussmann per carenze nella documentazione obbligatoria di gara, la stessa ha proposto ricorso al TAR Piemonte. Di conseguenza l'AFM ha prorogato il servizio di ristorazione sino al termine dell'anno scolastico 2019/2020 alla ditta Dussmann nelle more della decisione del TAR. Con sentenza n.99/2020 in data 04/02/2020 il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte ha rigettato il ricorso di Dussmann consentendo quindi l'affidamento del nuovo servizio di ristorazione dal 16 luglio 2020 a Serenissima Ristorazione S.p.A. Successivamente la ditta Dussmann ha proposto ricorso al Consiglio di Stato che però è stato rigettato con sentenza n.2621 in data 02/07/2020 pubblicata il 28/07/2020 rendendone definitiva l'aggiudicazione.

Il costo unitario del pasto sostenuto dall'Azienda nel 2019 è stato pari ad euro 4,86 sino al 9 febbraio 2019 e poi si è incrementato per l'adeguamento istat ad euro 4,90. Nel 2020 il costo unitario del pasto sostenuto dall'Azienda è stato pari ad euro 4,90 sino al 15 luglio 2020. A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto alla ditta Serenissima Ristorazione s.p.a. e sino a tutto lì esercizio 2021 il costo unitario del pasto è rimasto di euro 4,46.

Il deficit del settore, come relazionato nei precedenti bilanci, è strutturale in quanto la gestione è legata strettamente ad aspetti sociali e quasi totalmente avulsa da logiche economiche per cui le tariffe sono stabilite dalla Amministrazione Comunale sulla base dei predetti criteri. Proprio nel 2018 il Comune ha modificato il tradizionale sistema tariffario articolato per fasce di indicatore ISEE, introducendo un sistema misto di fasce e proporzionalità. Il nuovo sistema è entrato in vigore dal 1 Settembre 2018 sino al 30 giugno 2020 è stato il seguente:

- ✓ Valori ISEE minori/uguali a € 4.000: tariffa 0 (zero)
- ✓ Valori ISEE compresi tra € 4.001 e 5.000: Tariffa € 1,00
- ✓ Valori ISEE compresi tra € 5.001 e € 20.000: tariffa personalizzata proporzionale al valore dell'indicatore;

- ✓ Valori ISEE maggiori di € 20.000, senza ISEE e non residenti: Tariffa Massima di 5,30 € per le scuole infanzia e primaria e 5,44 € per la scuola secondaria di 1° grado;
- ✓ ulteriore riduzione delle tariffe a partire dal 2° figlio iscritto alla mensa scolastica.

Con deliberazione G.C n. 102 del 17/04/2020 l'Amministrazione Comunale ha disposto le nuove tariffe valide dal 1 luglio 2020 e così formulate:

- ✓ Valori ISEE minori/uguali a € 4.000: tariffa 0 (zero)
- ✓ Valori ISEE compresi tra € 4.001 e 5.000: Tariffa € 1,00
- ✓ Valori ISEE compresi tra € 5.001 e € 20.000: tariffa personalizzata proporzionale al valore dell'indicatore;
- ✓ Valori ISEE maggiori di € 20.000, senza ISEE e non residenti: Tariffa Massima di 4,95 € per le scuole infanzia e primaria e 5,21 € per la scuola secondaria di 1° grado;
- ✓ ulteriore riduzione delle tariffe a partire dal 2° figlio iscritto alla mensa scolastica.

Il nuovo sistema tariffario è stato confermato anche per l'intero anno 2021 ed ha inciso sicuramente negativamente sui ricavi prodotti rispetto a quelli degli anni ante 2020.

I costi, costituiti principalmente dal prezzo dei pasti, dal personale deputato alla gestione amministrativa, dalle spese per l'incarico professionale per il controllo qualità e di conformità del servizio di ristorazione scolastica, sociale e per altri utenti, sono naturalmente a prezzo di mercato.

Nel rimandare al capitolo sull'andamento della gestione per i dati numerici, si ricorda la criticità della riscossione del credito relativo al servizio di mensa scolastica. Questa criticità è acuita dagli strascichi che la pandemia covid-19 lascerà sulla capacità di spesa delle famiglie; pertanto nel 2021 al fine di limitarla si è intervenuto con due operazioni:

- ✓ Esternalizzazione del servizio di recupero dei crediti mensa non corrisposti spontaneamente dagli utenti ad apposita ditta specializzata per il periodo dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2023. L'Azienda effettua nei confronti degli utenti morosi sms di sollecito, solleciti scritti e diffide ad adempiere utili all'interruzione della prescrizione ed infine atti di citazione e/o ingiunzione presso il Giudice di Pace di Vercelli ma non è dotato di un servizio legale interno utile al recupero dei crediti; pertanto si è deciso, stante la complessità della procedura, di affidare ad apposita ditta specializzata la parte di riscossione coattiva;
- ✓ valutazione, alla luce degli esiti dei recuperi tentati e della situazione economica generale, di procedere prudenzialmente alla svalutazione di tutti i crediti degli utenti morosi, sia cessati che ancora usufruenti il servizio mensa, originatisi sino all'anno scolastico 2021-2022 formatisi alla data del 31/12/2021.

Questo risultato determina sul bilancio 2021 un credito vantato nei confronti degli utenti di euro 910.077,00 al netto dell'iva di legge, garantito da un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 777.509 e corrispondente all' 85,34% dei crediti totali.

Si ricorda che nel 2020 previa apposita deliberazione dell'Azienda sono stati stralciati dai crediti verso gli utenti morosi cessati riferiti al servizio ristorazione euro 60.557 euro (al netto di iva) corrispondenti a quegli utenti che la ditta Cerved Information Solution s.p.a. di Bologna, alla quale

era stato affidato nel 2018 l'analisi ed il recupero stragiudiziale, aveva dichiarato insolvibili in quanto persone già protestate e con pregiudizievole di conservatoria e per i quali il recupero tramite azione giudiziale avrebbe prodotto esito infruttuoso; l'Azienda prima di procedere allo stralcio ha comunque inviato un ulteriore sollecito di pagamento, senza esito.

A fronte di questi crediti l'Azienda, nei confronti sia degli utenti cessati dal servizio per i quali non opera la prescrizione sia degli utenti attivi, ha un debito rappresentato da versamenti non utilizzati per il consumo dei pasti alla mensa, pari ad euro 64.928 al netto dell'iva di legge.

A far data dall'anno scolastico 2019/2020 è in uso un nuovo applicativo di gestione amministrativa e tecnico-nutrizionale denominato "Itcloud", che sostituisce l'applicativo "Ristocloud", in uso negli ultimi due anni scolastici precedenti. Dal 16/07/2020 si è adottato un nuovo applicativo denominato "Etica Soluzioni" tuttora in uso.

Nel corso del 2021 causa Covid-19 i *"Gruppi di Controllo"*, non hanno operato presso le mense scolastiche. I Gruppi di Controllo, come è noto, si aggiungono ad una Commissione Mensa dell'AFM con compiti di indirizzo e controllo sulle politiche della ristorazione.

Per garantire l'igiene e la sicurezza l'Azienda ha dotato gli insegnanti di ogni plesso scolastico di guanti monouso in nitrile per la distribuzione a tutti gli alunni iscritti alla scuola di infanzia e primaria dello spuntino di metà mattina.

Ove non è stato possibile garantire il distanziamento di legge nei refettori il pasto è stato somministrato nelle aule didattiche fornendo ad ogni alunno anche l'acqua in bottigliette di plastica. Ove previsto il pasto in refettorio è stato servito accompagnato da acqua somministrata in apposite caraffe.

Il Comune di Vercelli con apposito contributo ha provveduto alla copertura di parte delle maggiori spese relative alla fornitura di guanti di protezione e dell'acqua in bottiglietta.

Preme ricordare che il progetto *"Mangia con noi"*, gestito dalla organizzazione S. Vincenzo di Vercelli, sostiene direttamente i costi per permettere il consumo dei pasti alla mensa scolastica da parte di utenti non in grado di sostenere la spesa, grazie ad adesioni di benefattori.

4. Altre informazioni sulla gestione aziendale

L'azienda, dal 2015, dispone del:

- ✓ Piano della Prevenzione della corruzione ai sensi del comma 59 dell'art.1 della L. 190/2012 e redatto secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n. 72/2013. Il Piano 2016-2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 69 del 22/12/2015 e il Direttore Generale è il responsabile della prevenzione della corruzione.

  Dal 2017 sono state avviate le attività per l'aggiornamento del predetto Piano che è stato poi aggiornato annualmente. Con deliberazione n. 3 in data 28/0/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Anticorruzione 2020-2022 confermando il Direttore Generale quale responsabile di programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità.

Infine con deliberazione n. 8 in data 24/02/2021 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il Piano Anticorruzione 2021-2023 riconfermando il Direttore Generale Dr. Silvano Ardizzone quale responsabile di programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità;

- ✓ Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (approvato con deliberazione del C.d.A n. 70 del 22/12/2015) del quale il Direttore Generale è pure il responsabile. Anche in questo caso l'aggiornamento è avvenuto contestualmente al Piano della Prevenzione.
- ✓ Codice Etico di Comportamento approvato con deliberazione del C.d.A n. 71 del 22/12/2015 del quale il Direttore Generale è il responsabile per il rispetto dello stesso da parte di chi operi a nome e per conto dell'Azienda. Anche il Codice Etico è stato aggiornato con il Piano della Prevenzione.

A partire dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore in ciascun stato membro dell'Unione Europea il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/279), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali con qualsiasi modalità, sia cartacea sia in formato elettronico. Con tale norma vengono introdotte regole più chiare su informative e consensi degli interessati, fissate norme rigorose nel caso di violazione dei dati, istituita la "responsabilizzazione" di titolari e responsabili del trattamento dei dati, inserito l'obbligo di tenuta di un Registro delle attività di trattamento sui dati. L'art. 37 del citato Regolamento disciplina la designazione della nuova figura del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD o DPO) "ogniqualvolta il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico ...." ed al comma 3 viene indicato che "un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione".
L'Azienda, oltre d essersi uniformata alla disciplina della privacy ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD).
A far data dal 1 ottobre 2021 e per tre anni è stato esternalizzato il servizio di contabilità a seguito di pensionamento di una unità amministrativa.

Con riferimento alla pianta organica del personale, nel 2021 non vi sono state variazioni a titolo definitivo.

5. Situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda

Si espone ora la situazione dell'Azienda sotto il profilo patrimoniale e finanziario.
Il patrimonio netto è pari ad euro 112.926 costituito dalla somma del capitale di dotazione, delle riserve accantonate negli scorsi periodi già decurtate delle perdite anni precedenti e dell'utile d'esercizio 2021. Il patrimonio netto è inferiore alle immobilizzazioni nette, che sono pari ad euro 701.886. Se al patrimonio netto sommiamo la fonte di finanziamento rappresentata dalle fonti di

finanziamento a lungo termine per euro 160.530 otteniamo un risultato di euro 273.456 che, essendo inferiore al valore delle immobilizzazioni nette, dimostra come una parte considerevole degli investimenti è stata effettuata finanziandola con liquidità corrente.

Il capitale investito si concentra per la quasi totalità nella parte dell'attivo circolante, il cui ammontare complessivo è pari ad euro 1.511.339. Si evidenzia la presenza di rimanenze finali di merci per euro 672.791 e crediti a breve termine per un totale di euro 489.223. Con particolare riferimento a quest'ultima posta si evidenzia che:

- ✓ Euro 142.132 sono rappresentati da crediti per ricette mutualistiche nei confronti dell'ASL VC che alla data di redazione del bilancio sono stati già introitati;
- ✓ Euro 132.568 sono i crediti verso gli utenti morosi al netto del fondo svalutazione crediti;
- ✓ Euro 55.616 sono crediti nei confronti dei clienti delle farmacie;
- ✓ Euro 75.541 sono crediti fiscali per iva e imposte dirette;
- ✓ Euro 56.185 sono costituiti da crediti nei confronti del Comune di Vercelli per contributi.

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 349.325 con un netto decremento di euro 107.884 rispetto al 2020.

Sul piano finanziario l'Azienda, nonostante debba ancora incassare una minima parte del contributo comunale 2020, ha ottemperato regolarmente alle proprie obbligazioni e non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa grazie sia alle politiche di controllo della spesa che alle maggiori entrate commerciali.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari ad euro 1.316.381, per la maggior parte rappresentata da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 818.138, da debiti tributari per totali euro 68.863 dovuti all' iva split e ritenute irpef e dai debiti nei confronti dell'ASL VC per euro 50.163 dovuto all'anticipo erogato dalla stessa nel mese di dicembre 2021 e conguagliato nel mese di gennaio 2022 e per euro 70.836 dovuto agli utili 2020 e 2021 della farmacia n. 4 di spettanza dell'ASL. E' altresì presente un debito verso il personale dipendente di euro 53.652 costituito dagli emolumenti straordinari di dicembre e dalle ferie, ROL e straordinari residui non usufruiti.

Sono presenti, come già ricordato, passività a lungo termine per euro 160.530 costituite dal mutuo contratto nel mese di novembre 2017 per originari euro 255.000 e finalizzato all'acquisizione della proprietà dei locali della Farmacia n.1.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta positivo e pari ad euro 194.958 ed evidenzia una gestione finanziaria equilibrata e superiore agli anni passati per l'impatto finanziario positivo della pandemia sulla mensa 2020 e 2021.

Il margine di tesoreria, che scaturisce dalla differenza tra l'attivo circolante, calcolato al netto delle rimanenze, ed il passivo a breve, è però fortemente negativo e pari ad euro 477.833 ma in linea con lo stesso dato del 2020. Questa informazione può essere espressa tramite il tasso di liquidità secondaria che esprime il rapporto fra le liquidità immediate e differite e le passività a breve termine che a fine esercizio è pari a 0,64 contro lo 0,65 del 2020.

La gestione finanziaria incide negativamente in termini economici per un importo pari ad euro 4.816 e si è dimostrata in miglioramento rispetto allo stesso dato 2020 in forza della mancanza di interessi passivi per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

La situazione fiscale dell'Azienda è regolare: risultano infatti pagate le imposte a carico dell'esercizio mentre le imposte dirette dovute all'Erario per l'anno 2021 sono state addebitate al conto economico.

6. Andamento economico della gestione

Il risultato d'esercizio 2021 è del tutto in linea con l'anno precedente e la sua formazione può essere così schematizzata rispetto al 2020 :

- ✓ Euro 20.000 di minor utile formatosi in seguito al minor contributo comunale;
- ✓ Euro 23.000 di minor utile della gestione farmacie creatosi per il decremento delle vendite (anche per il covid), e la mantenuta capacità di acquisire la merce direttamente dalle aziende produttrici a discapito dei grossisti su cui esistono minori margini di guadagno (comprensivo del magazzino centrale) unita ai maggiori ricavi per l'esecuzione di tamponi;
- ✓ Euro 15.000 di maggior perdita del settore mensa considerato comprensivo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per utenti morosi;
- ✓ Euro 21.000 di maggiori costi generali in particolare per spese infermieristiche da tamponi covid19;
- ✓ Euro 20.000 di costo per l'accantonamento al fondo rischi spese legali future appostato nel 2020 ma non presente nell'esercizio corrente;
- ✓ Euro 60.000 di minori imposte dirette conseguenza diretta del ridotto utile fiscale dell'anno.

In termini di analisi dei flussi finanziari si rileva che tra i costi sono inseriti gli ammortamenti per euro 86.438, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 47.000, e l'accantonamento al fondo TFR propriamente detto per euro 66.239; si riscontra che la somma di tali voci considerata al netto dell'utilizzo del fondo TFR per euro 66.232 è pari ad euro 133.445 e rappresenta un costo non monetario che determina un cash flow positivo. Di seguito si esamina la gestione analizzando i due settori di cui si compone la sfera economica.

Il settore farmacie, il vero core business aziendale da cui dipende il trend economico dell'intera azienda, come già sottolineato, anche per il 2021 non ha potuto giovarsi di un nuovo sistema remunerativo delle farmacie pubbliche e private, ormai atteso da anni. La legge c.d. spending review del 2012 aveva affidato all'AIFA la costruzione di un nuovo sistema di remunerazione delle ricette a carico del SSN. Una prima intesa era stata costruita e sancita con l'accordo tra AIFA e sindacati dei farmacisti il 16 ottobre 2012, ma aveva subito dei rilievi avanzati dal Ministero dell'Economia e dal Ministero della Salute per cui la stessa AIFA riformulò una nuova soluzione che però a tutt'oggi non ha trovato consenso di tutte le parti; con il c.d. decreto Milleproroghe a fine 2016 è stato prorogato al 31/12/2017 il termine entro cui deve essere adottata la revisione di cui sopra, ma il comma n. 1141

lettera b) della legge di Stabilità 2018 ha ulteriormente prorogato la scadenza al 1 gennaio 2019 (si tratta del quinto rinvio). Anche nel corso dell'anno le parti non hanno trovato una soluzione che soddisfi sia il settore farmacie che lo Stato.

Limitandoci a quanto accaduto nell'anno in questione si illustrano gli interventi normativi che ancora pesano sulla redditività delle farmacie (soprattutto sulla spesa del SSN):

- ✓ Sconto generalizzato del 5,00% sul prezzo al pubblico, a carico dell'industria farmaceutica introdotto dall'Agenzia Italiana del Farmaco con delibera n. 26 del 27 settembre 2006 con decorrenza 1 ottobre 2006 o in alternativa adozione del meccanismo del payback;
- ✓ Introduzione della facoltà per le farmacie pubbliche e private di applicare sconti liberi sui prodotti farmaceutici prevista dal Decreto Legge n.223 del 4 luglio 2006 (convertito in Legge 4 agosto 2006 n. 248 - c.d. decreto Bersani) e dal Decreto Legge n.201 del 6 dicembre 2011 (convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 - c.d. decreto salva Italia);
- ✓ legge Finanziaria 2007 che ha sancito la libera applicazione del prezzo al pubblico dei medicinali non soggetti a prescrizione medica da parte di ciascun titolare di farmacia purché chiaramente reso noto al pubblico mediante listini o altre equivalenti modalità;
- ✓ decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, che ha introdotto una trattenuta a carico della spesa farmaceutica pari all' 1,82%, che da luglio 2012 è aumentato al 2,25%;
- ✓ dal mese di settembre è stata introdotta dalla legge 69 del 21/05/2021 la remunerazione aggiuntiva, un contributo sperimentale per gli anni 2021-2022 che il SSN eroga alle farmacie quale rimborso dei farmaci. Nel 2021 i ricavi erogati sono pari ad euro 7.536.

I dati nazionali presentano una spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nei primi dieci mesi del 2021 (ultimi dati disponibili), con una diminuzione dell'1% rispetto al 2020. La spesa farmaceutica convenzionata netta a carico del SSN nel periodo Gennaio-Ottobre 2021 calcolata al netto degli sconti, della compartecipazione totale (ticket regionali e compartecipazione al prezzo di riferimento) e del payback 1,83% versato alle Regioni dalle aziende farmaceutiche, si è attestata a 6.268,9 mln di euro, evidenziando una considerevole diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente (-62 milioni di euro). I consumi, espressi in numero di ricette (455,7 milioni di ricette), mostrano un incremento (+1,6%) rispetto al 2020; invece l'incidenza del ticket totale si riduce (-1,6%).
Se si disaggregano i dati del trend di spesa regione per regione, riscontriamo che nei primi dieci mesi del 2021 confrontati con gli stessi dell'anno precedente a fronte di un calo nazionale dell'1%, la Regione Piemonte ha prodotto un decremento dello 1,6%, percentuale inferiore a quella della nostra Azienda che invece si attesta al 9,12%.
I dati della spesa farmaceutica riferiti all'Azienda con riferimento ai prodotti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) confermano che il trend negativo registrato in Italia è da imputare, sia alla possibilità di commercializzare in sostituzione dei medicinali brevettati i cosiddetti medicinali "generici" (anche in seguito alla scadenza dei brevetti originari) che essendo venduti ad un prezzo

decisamente inferiore limitano la possibilità di aumentare i volumi di fatturato, sia al ricorso alla distribuzione diretta e per conto da parte dell'ASL sia alla revisione del prontuario dell'ottobre 2015.

I dati aziendali segnalano una flessione dei ricavi da SSN del 9,12% (comprensivo dei tickets) e del 9,25% per la sola parte delle ricette mutualistiche; si osserva che il calo è fortemente peggiore del dato nazionale. In merito alle ricette, dai dati si evince un numero complessivo in calo, passando da 132.549 del 2019 a 121.193 del 2020 a 117.009 del 2021 con un decremento del 3,45% (la media nazionale è +1,6%). L'incasso dei tickets è peggiorato rispetto al 2020 (-7,79%).

Il numero degli scontrini emessi si attesta invece a 178.197 contro 181.294 del 2020 con un decremento rispetto al 2020 pari all'1,71% dato non in linea con il deciso peggioramento dei valori economici delle vendite da banco.

Infatti nelle vendite dirette, quali i prodotti da banco (ad esempio medicinali senza prescrizione) ed altri (ad esempio alimentari, dietetici e articoli complementari sempre più presenti nella grande distribuzione), si deve registrare un fatturato di euro 2.542.608 contro euro 2.726.393 del 2020. Data l'eccezionalità dell'anno pandemico 2020 si ritiene però più corretto confrontare il dato 2021 delle vendite dirette con lo stesso dato dell'anno 2019, un anno cioè senza l'effetto delle maggiori vendite da covid. Il confronto tra i dati economici 2021 e 2019 mostra una perfetta uguaglianza di ricavi segno che il trend dell'esercizio corrente rispecchia la regolarità degli ultimi anni pre covid.

Infine un'annotazione sui ricavi da DPC che attestano un soddisfacente aumento del 39,73% rispetto al 2019.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano quanto esposto confrontando prima il 2021 con il 2019 e poi il 2021 con il 2020:

tipologia di ricavo	Anno 2019	Anno 2021	Variazione in valore assoluto	Variazione percentuale
Tickets	180.207	161.031	-19.176	-10,64%
Ricette mutualistiche	1.797.234	1.588.432	-208.802	-11,62%
Totale prestazioni SSN	**1.977.441**	**1.749.463**	**-227.978**	**-11,53%**
Vendite dirette	2.543.282	2.542.609	-673	-0,03%
Totale	**4.520.723**	**4.292.072**	**-228.651**	**-5,06%**
Ricavi DpC	62.070	86.733	24.663	**39,73%**
Totale ricavi	**4.582.793**	**4.378.805**	**-203.988**	**-4,45%**
Numero ricette	**132.549**	**117.009**	**-15.540**	**-11,72%**

tipologia di ricavo	Anno 2020	Anno 2021	Variazione in valore assoluto	Variazione percentuale
Tickets	174.640	161.031	-13.609	-7,79%
Ricette mutualistiche	1.750.393	1.588.432	-161.961	-9,25%
Totale prestazioni SSN	**1.925.033**	**1.749.463**	**-175.570**	**-9,12%**
Vendite dirette	2.726.393	2.542.609	-183.784	-6,74%
Totale	**4.651.426**	**4.292.072**	**-359.354**	**-7,73%**
Ricavi DpC	88.910	86.733	-2.177	-2,45%
Totale ricavi	**4.740.336**	**4.378.805**	**-361.531**	**-7,63%**
Numero ricette	**121.193**	**117.009**	**-4.184**	**-3,45%**

L'indice di redditività 2020 (l'indice è calcolato sull'utile al netto delle spese comuni ribaltate) del settore farmacie è attestato all' 8,66% contro l'8,54% del 2019 e il 9,08% del 2020 e come tiene conto dei minori ricavi del SSN e delle vendite da banco rimarca un maggior ricavo di circa 96.652 euro tra i servizi a pagamento erogati dovuto al servizio dei tamponi per covid-19. Se detto servizio, voluto fortemente dall'amministrazione comunale, ha avuto da una parte l'effetto positivo di garantire maggiori ricavi all'Azienda e un utile di gestione anche considerando le spese sostenute per infermieri e pulizia locali esterni, dall'altro lato ha distolto impegno e risorse umane dalle vendite degli esercizi commerciali con una ricaduta in termini di minor tempo dedicato a servire i clienti e quindi minori ricavi.

Si segnala che nel mese di dicembre è stata effettuata, tramite ditta esterna, la comparazione tra l'inventario fisico e quello contabile del magazzino delle quattro farmacie permettendo così di aggiornare i dati per il bilancio 2021. Come ricordato in premessa nel mese di novembre è stata cambiato il software gestionale del settore farmaceutico.

Anche il rapporto tra il costo del venduto e i ricavi tipici (derivanti dalla gestione delle farmacie) conferma una conduzione leggermente migliorata anche per l'anno 2021.

	2020	2021
Costo del venduto	2.948.307	2.710.848
Ricavi farmacie	4.740.336	4.378.805
Rapporto	0,621	0,619

Il dato della tabella precedente dimostra che il rapporto tra costi e ricavi è sceso a 0,621 con un ancorché lieve miglioramento che però conferma che la politica degli acquisti, migliorando la scontistica e incrementando gli acquisti diretti, ha portato ottimi risultati quantomeno stabilizzando il trend.

Il servizio di mensa scolastica nel 2021 è tornato attivo a pieno regime in quanto si è registrata la sospensione del servizio causa Covid solo dall'8 al 31 marzo e poi solamente a seguito di sporadica chiusura di classi per quarantene a seguito della presenza di alunni risultati positivi. Pertanto i dati del 2021 sia come ricavo sia come costi non sono paragonabili né con l'anno 2020 nè con il 2019, anno in cui l'attività è stata svolta in forma regolare.

Il fatturato del 2021 è pari ad euro 676.397 contro il fatturato dell'anno precedente di euro 448.361 e quello del 2019 assestato ad euro 905.878. I costi del settore sono costituiti dai costi fissi per il personale, ammortamenti e i pasti a favore della mensa popolare presenti su tutti gli anni e dai costi variabili relativi al costo dei pasti serviti e che seguono in proporzione l'andamento dei ricavi.

Le tariffe della mensa scolastica e dei centri estivi (di esclusiva competenza comunale) sono suddivise per fasce di reddito degli utenti con l'effetto che solo la fascia più alta copre i costi sopportati. E' logica conseguenza che l'intervento sui ricavi della mensa è impossibile e bisogna solo sperare che di anno in anno la situazione reddituale delle famiglie migliori così che più soggetti si allochino verso le fasce alte e per l'Azienda più remunerative.

Al fine di permettere un confronto tra gli ultimi due anni si espone la tabella seguente con le tariffe applicate a far data dal 1 luglio 2020 in seguito alla deliberazione G.C n. 102 del 17/04/2020 dell'Amministrazione Comunale:

soglie ISEE	**FINO A 4.000 EURO**	**DA 4000 A 5.000 EURO**	**DA 5001 FINO A 20.000 EURO**	**OLTRE 20.000 EURO E SENZA ISEE**
Infanzia e primaria	esente	Euro 1,00	Personalizzata da 1,00 Euro a massima	Euro 4,95
Secondaria di primo grado	esente	Euro 1,00	Personalizzata da 1,00 Euro a massima	Euro 5,21

La tariffa personalizzata della terza soglia è ottenuta con la seguente formula

$$Tp = ISEE*Ts/Imax$$

dove: Tp è la tariffa personalizzata, ISEE è l'indicatore dell'utente interessato, Ts è la tariffa del servizio corrispondente alla tariffa massima (€. 4,95 per Infanzia e Primaria; €. 5,21 per Secondaria di 1° grado) e Imax è l'ISEE massimo (20.001).

Sono previste riduzione per la presenza di figli superiore ad uno.

A tutti gli iscritti non residenti si applica la tariffa massima di € 4,95 per il servizio mensa presso le scuole dell'Infanzia e Primaria e € 5,21 per la Secondaria di Primo Grado.

La tariffa applicata sino al 30/06/2020 era la seguente:

soglie ISEE	**FINO A 4.000 EURO**	**DA 4000 A 5.000 EURO**	**DA 5001 FINO A 20.000 EURO**	**OLTRE 20.000 EURO E SENZA ISEE**
Infanzia e	esente	Euro 1,00	Personalizzata da 1,00 Euro	Euro 5,30

primaria			a massima	
Secondaria di primo grado	esente	Euro 1,00	Personalizzata da 1,00 Euro a massima	Euro 5,44

La tariffa personalizzata della terza soglia è ottenuta con la seguente formula

$$Tp = ISEE*Ts/Imax$$

dove: Tp è la tariffa personalizzata, ISEE è l'indicatore dell'utente interessato, Ts è la tariffa del servizio corrispondente alla tariffa massima (€. 5,30 per Infanzia e Primaria; €. 5,44 per Secondaria di 1° grado) e Imax è l'ISEE massimo (20.001).

Sono previste riduzione per la presenza di figli superiore ad uno.

A tutti gli iscritti non residenti si applica la tariffa massima di € 5,30 per il servizio mensa presso le scuole dell'Infanzia e Primaria e € 5,44 per la Secondaria di Primo Grado.

Nel 2019 sono stati consumati 282.092 pasti al netto di quelli in esenzione da tariffa contro i 147.997 del 2020, e i 236.241 del 2021; i tre dati non sono comparabili ma rendono bene l'idea dell'evoluzione della gestione.

Il servizio di ristorazione gestito dall'Azienda, come noto, riguarda anche le mense popolari e i centri diurni, i quali non producono alcun introito ma incidono sul risultato negativo del settore mensa per circa euro 135.100 (nel 2019 era pari ad euro 213.087, nel 2020 euro 173.348 e la riduzione è dovuta alla chiusura dei centri diurni causa covid19), rappresentando un costo sociale di cui l'Azienda si fa carico. L'impatto del costo sociale diventa nel 2020 di euro 203.853 e nel 2021 di euro 155.113 se consideriamo anche il ribaltamento dei costi comuni.

In merito ai crediti vantati dall'ente nei confronti degli utenti morosi del servizio di mensa scolastica, nel 2012 sono state attivate le procedure previste dalla legge per il recupero del credito direttamente dalla Direzione senza costi aggiuntivi per l'Azienda a mezzo di atti di citazione presso il Giudice di Pace. Nell'anno 2014 sono state ridefinite le procedure di recupero dei crediti mensa ed è stata avviata una rivisitazione terminata nel 2015 delle banche dati degli utenti al fine di meglio specificare i rapporti di debito e credito con gli stessi, consolidando il debito pregresso sino all'anno scolastico 2013/2014. Nel 2018 è stato affidato a ditta specializzata il servizio di recupero stragiudiziale dei crediti degli utenti mensa. La ditta selezionata ha operato in modo stragiudiziale ossia mediante le seguenti fasi: analisi della condizione economica e della conseguente solvibilità dei soggetti debitori; la produzione della documentazione probatoria della solvibilità o meno, dei soggetti interessati; selezione a cura di AFM dei debitori solvibili e contatto diretto degli stessi da parte di personale specializzato della ditta per concordare il pagamento esclusivamente ad A.F.M. del debito, anche in forme rateali (come già previsto per altro dalla procedura A.F.M. vigente).

Nel 2020 si è deciso di eseguire accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari ad euro 308.628 tenendo in conto che:

- la pandemia da covid19 ha un influsso negativo sulla capacità di spesa delle famiglie per cui la possibilità di riuscire a recuperare interamente i crediti degli utenti della mensa scolastica diventa di

difficile attuazione e pertanto si è ritenuto di adeguare la svalutazione dei crediti di tale natura alla concreta e reale possibilità di recupero sulla scorta della storicità di tale dato. Naturalmente verranno espletate tutte le procedure previste dal regolamento prima di dichiarare un credito inesigibile;

- nel 2020 è stato eseguito lo stralcio di tutti quei crediti utenti mensa cessati che erano stati affidati alla ditta specializzata per il recupero e per i quali tale ditta aveva certificato l'insolvibilità degli stessi. Lo stralcio è avvenuto previa deliberazione dell'operazione e per un importo al netto di iva di euro 60.557 utilizzando l'apposito fondo svalutazione creato.

Nel 2021 é stato incrementato il fondo di euro 47.000 in funzione del nuovo dato dei debitori della mensa aggiornato con la prima parte dell'anno scolastico 2021/2022.

Il fondo svalutazione così determinato in euro 777.509 copre l'85% dei crediti verso gli utenti morosi calcolati al 31/12/2021 e sui quali sono state applicate le tariffe già comprensive degli adeguamenti ISEE consegnati all'Azienda entro il 28/02/2022.

Sempre nel 2021 è stato esternalizzato ad apposita ditta per il periodo dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2023 il servizio di riscossione coattiva dei crediti mensa non corrisposti spontaneamente.

Con riferimento ai costi di esercizio si fornisce il confronto con i valori del bilancio precedente valutando le principali categorie di costo:

descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Variazione in valore assoluto	Variazione percentuale
Acquisto di merce	2.967.186	2.813.442	-153.744	-5,18%
Prestazioni di servizi	1.422.078	1.815.672	393.594	27,68%
Godimento beni di terzi	85.105	86.606	1.501	1,76%
Personale	1.018.268	1.045.197	26.929	2,64%
Ammortamenti e svalutaz.	391.088	133.439	-257.649	-65,88%
Variazione delle rimanenze	10.283	-47.365	-57.648	
Altri accantonamenti	20.000	0	-20.000	
Oneri diversi di gestione	59.486	65.062	5.576	9,37%
Totale	5.973.494	5.912.053	-61.441	-1,03%

Con riferimento all'intera azienda i costi sono diminuiti e da un'attenta analisi emerge quanto segue:

- ✓ i costi per le materie prime sono diminuiti ma devono essere valutati tenendo conto anche della variazione delle scorte di magazzino: sommando i due dati si registra come il costo del venduto nel 2021 è sceso rispetto al 2020 (-211.392 euro ovverossia -7,10%) quindi in linea con la negativa variazione dei ricavi di vendita (-7,63%);
- ✓ i costi per i servizi sono aumentati in seguito ai maggiori costi dei pasti acquisiti dal servizio di ristorazione e i costi degli infermieri utilizzati per il servizio tamponi; sono minori i costi delle

trattenute del SSN sulle ricette, i costi per la sanificazione dei locali e il costo del direttore della farmacia n. 4 essendo stata assente la figura nei mesi di febbraio e marzo. Gli altri costi sono rimasti sostanzialmente stabili.

- ✓ gli oneri di gestione ripetitivi sono rimasti invariati;
- ✓ i costi per godimento beni di terzi sono rimasti stabili;
- ✓ gli ammortamenti si sono incrementati in seguito agli investimenti operati nel 2020 e 2021;
- ✓ il costo per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è diminuito così come l'accantonamento al fondo rischi;
- ✓ le spese per il personale dipendente sono leggermente in incremento e per la disamina si rimanda alla nota integrativa.

7. Investimenti

Nell'anno 2017 l'Azienda aveva reso operativo il progetto di potenziamento della Farmacia n.1 attraverso l'acquisizione dei locali ove ha sede attualmente l'esercizio commerciale e di quelli attigui al fine di ristrutturarli entrambi così da ottenere una farmacia più ampia, moderna e accogliente per la clientela.

L'acquisto dei locali avvenuto in data 9 novembre 2017 per euro 255.000 è stato finanziato con l'accensione presso Biverbanca di un mutuo decennale ipotecario (l'ipoteca è stata iscritta sugli immobili acquisiti per un valore di 510.000 euro) al tasso fisso del 2,5% con inizio del piano di ammortamento in data 1 aprile 2018. La rata semestrale è fissa e pari ad euro 14.491 per cui l'impatto finanziario per ogni esercizio si determina in euro 28.982.

Nell'anno 2018 è iniziata la ristrutturazione dei locali totalmente in autofinanziamento (delibera del CdA del 4/06/2018); il piano lavori ha permesso che l'esercizio commerciale non venisse mai chiuso totalmente, procedendo ad una ristrutturazione a zone che si è conclusa nel mese di maggio 2019 con l'apertura completa dell'esercizio commerciale previa acquisizione dei mobili, attrezzature e di un armadio per la distribuzione H24 dei medicinali.

Nel 2021, così come l'anno precedente, gli investimenti sono stati limitati e contemplano nuove dotazioni di hardware e software per le farmacie n. 1, 3 e 4 e per la sede e i nuovi misuratori di pressione e analisi del sangue installati presso le farmacie n. 1 2 e 3. Sono stati eseguiti dei lavori di manutenzione sulla farmacia n.3 per adeguare i locali all'esecuzione dei tamponi nel rispetto delle normative anticovid19.

8. Costi sociali

La politica sociale a carico dell'Azienda nel 2021 si è concretizzata nei seguenti interventi:

- ✓ continuazione della scontistica favorevole sui prodotti per l'infanzia e la vendita a prezzo di costo del latte artificiale;
- ✓ adesione anche per il 2021 alla Giornata di Raccolta del Farmaco promossa dal Banco Farmaceutico, consistente nella meritevole raccolta, presso le farmacie aperte al pubblico che

aderiscono all'iniziativa, di farmaci a favore di persone indigenti, in collaborazione con gli enti assistenziali operanti sul territorio;

- ✓ costi pasti dei centri diurni e mense popolari per euro 135.100 che sommati alle spese generali ripartite portano il costo sociale sostenuto dall'Azienda nel 2021 ad euro 155.113;

9. Il contributo annuale del Comune di Vercelli e la sua destinazione.

E' già stato ricordato come con la nuova convenzione Comune di Vercelli-AFM del 2015 per la gestione dei servizi comunali di ristorazione siano stati attribuiti all'Azienda la gestione di nuovi servizi quali la preparazione dei pasti presso gli asili nido e la somministrazione dei pasti presso il centri diurni. Questi nuovi servizi sono stati attivati nel 2016 con maggiori oneri a carico di AFM e minori spese a carico del bilancio comunale.

Il contributo comunale è cresciuto passando dagli euro 616.000 del 2015 agli euro 770.000 del 2017 agli euro 758.563 del 2018 e agli 802.000 euro del 2019, in ragione dei nuovi servizi affidati alla Azienda per la decisione presa in accordo tra Azienda e Comune di progressivamente adeguare il Fondo svalutazione dei crediti che AFM vanta nei confronti di utenti del servizio di mensa scolastica.

Nel 2020 il Comune ha ridotto il contributo dovendo destinare le proprie risorse anche ai nuovi interventi sociali legati all'emergenza covid19 e portandolo quindi ad euro 652.000.

Nel 2021 il Comune ha stanziato un contributo destinato a coprire oltre alla gestione ordinaria anche i maggiori costi derivanti dall'adozione di norme ad hoc in mensa per fronteggiare la pandemia quali bottigliette d'acqua per gli alunni che consumano il pasto in classe e guanti monouso per gli insegnanti.

Al fine di rendere esplicita l'evoluzione nel tempo del contributo comunale e la sua destinazione, si presenta nella relazione al bilancio un capitolo dedicato a questa tematica. A tal fine è stata predisposta la seguente tabella in cui le varie voci tengono conto della ripartizione dei costi generali sui centri di costo.

EVOLUZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUALE DEL COMUNE DI VERCELI E SUA DESTINAZIONE						
Differenza Ricavi Costi	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Mense scolastiche/Centri est.	-617.508,55	-627.543,98	-706.292,54	-804.662,73	-387.996,83	-724.854,42
Mensa popolare	-192.476,43	-196.909,72	-203.719,37	-201.836,71	-196.278,17	-146.313,75
Centri Diurni e	-52.010,09	-52.245,11	-40.141,25	-37.826,05	-7.575,35	-8.799,54

Ass. dom.						
Asili nido	-62.271,91	-109.172,91	-108.332,37	-107.982,96	-48.072,47	-60.107,52
Totale Differenziali	-924.266,98	-985.871,71	-1.058.485,53	-1.152.308,46	-639.922,82	-940.075,23
Proventi aziendali	363.766,98	387.871,71	385.745,89	364.308,46	296.550,59	355.075,23
Accordo Alessio srl			-84.657,95			
Delta Differenz./ Prov. Az.	-560.500,00	-598.000,00	-758.000,00	-788.000,00	-343.372,23	-585.000,00
Accant. Fondo svalutaz. Crediti	-88.000,00	-172.000,00	0	-14.000,00	-308.627,77	-47.000,00
Totale da ripianare	-648.500,00	-770.000,00	-758.000,00	-802.000,00	-652.000,00	-632.000,00
Contributo del Comune di VC	648.500,00	770.000,00	758.000,00	802.000,00	652.000,00	632.000,00
Totale a pareggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La tabella è stata costruita considerando come un onere a se stante la sopravvenienza originatasi nel 2018 dalla transazione con Alessio srl. Quindi la tabella evidenzia come:

- ✓ Il differenziale delle mense scolastiche e centri estivi sia aumentato in modo costante sino al 31/12/2019 in presenza di un aumento dei pasti consumati e di nuove iniziative come il progetto *"I love spuntino"*, ossia la merenda di metà mattinata gratuita a tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e la primaria, sia per il nuovo piano tariffario in vigore dall'anno scolastico 2018/2019 e soprattutto per l'incremento dei pasti consumati e del loro prezzo in seguito all'adeguamento istat. Nell'anno 2020 il differenziale in questione si è ridotto per la chiusura delle scuole con il conseguente blocco mensa e quindi l'anno 2020 costituisce comunque una situazione a sé stante rispetto agli anni passati; infatti nel 2021 il differenziale è tornato a salire in corrispondenza dell'apertura delle mense con la sola eccezione del mese di marzo.
- ✓ Il differenziale della mensa popolare sia costante anche in presenza della pandemia ed il differenziale dei centri diurni e della consegna dei pasti agli utenti del servizio comunale di assistenza domiciliare sia diminuito nel 2018 e 2019 e 2021 a seguito di minore richiesta e nel 2020 si sia quasi azzerato per la chiusura a seguito del covid19;
- ✓ Il differenziale degli asili nido è rimasto pressoché invariato sino al 31/12/2019 per poi dimezzarsi anch'esso per la chiusura delle scuole e riprendere parzialmente nel 2021;
- ✓ L'utile originatosi dal centro di costo "farmacie" è aumentato rispetto al 2020 (per i motivi già trattati) e quindi il minor contributo comunale riservato dall'ente locale si è rivelato

sufficiente a coprire la gestione mensa comprensiva della svalutazione dei crediti per gli utenti morosi.

10. Evoluzione della gestione

Per il settore mensa nel 2022:

- ✓ continuazione del Progetto "I love Spuntino", iniziato nel 2016, nell'ambito delle iniziative di educazione alimentare, nel cui ambito a tutti i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di Vercelli è stato distribuito a cura dell'Azienda uno spuntino di metà mattinata nel corso dell'intervallo con alimenti uguali per tutti;
- ✓ nell'ambito dell'accoglienza dei profughi dalla guerra in Ucraina l'Azienda iscrive alla mensa scolastica i bambini delle famiglie ucraine giunti nella città di Vercelli con rimborso a carico del Comune;
- ✓ anche nel 2022 sono stati forniti i guanti agli operatori per il servizio mensa e le bottigliette d'acqua ai bambini per contribuire al contenimento della diffusione del covid-19.

Per il settore farmacia nel 2022:

- ✓ adesione dell'Azienda alla raccolta fondi medicinali e materiale non deperibile in Vercelli Via Vinzaglio da inviare in Ucraina;
- ✓ si continuano ad eseguire i tamponi rapidi covid-19 su richiesta comunale sino al 30/06/2022;
- ✓ collocazione a riposo a far data dal 1 giugno 2022 per raggiungimento età pensionabile di un farmacista collaboratore;
- ✓ dimissioni volontarie:
    - ✓ a far data dal 1 gennaio 2022 di un farmacista direttore;
    - ✓ A far data dal 16 gennaio 2022 di un farmacista direttore per vincita di un concorso pubblico presso l'ASL;
- ✓ Esecuzione di un bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di due posti di farmacista direttore a tempo pieno e indeterminato – livello 1^ super – area quadri a seguito del quale i candidati risultati vincitori hanno preso servizio a fine marzo 2022;
- ✓ Attivazione di due tirocini di sei mesi per 38 ore settimanali presso rispettivamente la sede e la farmacia n.3 quali supporto per l'attività di prenotazione telefonica dei tamponi.

Vercelli, 01/04/2022

STATO PATRIMONIALE (D.M.26/04/95)

		2020		2021	
ATTIVO					
A	**Credito per capitale di dotazione non versato**	-	-		
B	**Immobilizzazioni**				
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		83.455		58.683
1	costi di impianto e ampliamento	78.619		78.619	
3	utilizzazione opere dell'ingegno	42.726		49.824	
7	altre	41.613		27.058	
	meno fondo di ammortamento	- 79.503		- 96.818	
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		671.505	-	643.203
1	terreni e fabbricati	628.925		628.925	
2	impianti e macchinario	10.698		10.698	
3	attrezzature industriali e commerciali	579.546		599.019	
4	altri beni	14.092		14.092	
5	immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	
	meno fondo di ammortamento	- 561.756		- 609.531	
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		754.960		701.886
C	**Attivo circolante**				
I	RIMANENZE				
4	prodotti finiti e merci		625.426		672.791
II	CREDITI				
1	verso utenti e clienti	1.002.868		1.110.172	
4	verso il Comune	75.877		56.185	
4-bis	crediti tributari	16.713		75.891	
4-ter	imposte anticipate	4.800		4.800	
5	verso altri	37.352		19.684	
	meno fondo svalutazione crediti	- 730.509	407.101	- 777.509	489.223
III	ATTIVITA' FINANZIARIE				
5	altri titoli		-		-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	depositi bancari e postali	435.745		316.093	
3	denaro e valori in cassa	21.464	457.209	33.232	349.325
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.489.736		1.511.339
D	**Ratei e risconti**		11.060		9.014
	TOTALE DELL'ATTIVO		**2.255.756**		**2.222.239**
			-		
PASSIVO					
A	**Patrimonio netto**				
I	CAPITALE DI DOTAZIONE		17.494		17.494
III	RISERVA DI RIVALUTAZIONE		-		-
IV	FONDO RISERVA		991		1.393
VI	RISERVE STATUTARIE - F.DO RINNOVO SVILUPPO		91.117		91.117
VII	ALTRE RISERVE		1		1
1	f.do di riserva per rischi generali e di autoassicurazione	-		-	
2	altre riserve	1		1	
	Tot.I/VII		109.603		110.005
IX	UTILE DELL'ESERCIZIO		8.041		2.921
	TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO		117.644		112.926
B	**Fondi per rischi ed oneri**				
2	PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE		-		-
3	ALTRI		20.000		20.000
	TOTALE FONDI (B)		20.000		20.000
C	**Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**		610.793		604.912
D	**Debiti**				
4	MUTUI		197.061		172.859
	di cui oltre l'anno			160.530	
6	DEBITI VERSO FORNITORI (entro l'anno)		790.198		818.138
10	DEBITI VERSO COMUNE		1.169		-
11	DEBITI TRIBUTARI (entro l'anno)		114.374		68.863
12	DEBITI VERSO ISTITUT.DI PREVID. E DI SIC.SOC.		55.626		61.002
13	ALTRI DEBITI		339.814		356.049
	TOTALE DEBITI		1.498.242		1.476.911
E	**Ratei e risconti**		9.077		7.490
	TOTALE DEL PASSIVO		**2.255.756**		**2.222.239**
			-		

CONTO ECONOMICO (D. M. 26/04/95)

	2020		Previsione 2021		2021	
A Valore della produzione						
1 ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.188.697		5.581.000		5.055.202
5 altri ricavi e proventi:		878.917		647.800		882.627
a) contributi in conto esercizio	678.207		552.000		632.350	
b) altri ricavi	158.327		94.800		249.979	
c) rimborsi	42.383		1.000		298	
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		6.067.614		6.228.800		5.937.829
B Costi della produzione						
6 materiali		2.967.186		3.040.600		2.813.442
7 servizi:		1.422.078		1.839.700		1.815.672
a) spese per lavori, manutenz., riparazioni	26.393		28.700		24.599	
b) spese per altri servizi	1.395.685		1.811.000		1.791.073	
8 godimento beni di terzi		85.105		84.800		86.606
9 personale:		1.018.268		1.040.700		1.045.197
a) salari e stipendi	714.538		728.000		724.482	
b) oneri sociali	242.267		252.700		242.416	
c) trattamento di fine rapporto	61.463		60.000		78.299	
e) altri costi	-		-		-	
10 ammortamenti e svalutazioni		391.088		130.000		133.439
a) delle immobilizzazioni immateriali	31.030		32.000		31.870	
b) delle immobilizzazioni materiali	51.430		48.000		54.569	
d) svalutazioni crediti	308.628		50.000		47.000	
11 variazione delle rimanenze		10.283				- 47.365
12 accantonamenti per rischi		20.000		-		-
13 altri accantonamenti						
14 oneri diversi di gestione		59.486		59.000		65.062
a) imposte e tasse	17.834		-		18.072	
b) spese di gestione	41.652		59.000		46.990	
TOTALE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		5.973.494		6.194.800	-	5.912.053
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		94.120		34.000		25.776
C Proventi e oneri finanziari						
16 altri proventi finanziari		-		10		-
d) diversi	-		10		-	
17 oneri finanziari:		7.819		8.010		4.816
d) altri	7.819		8.010		4.816	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		- 7.819		- 8.000		- 4.816
D Rettifiche di valore di attività finanz.						
E Proventi e oneri straordinari		-		-		-
20 proventi:						
a) plusvalenze da alienazioni						
b) sopravven.attive/insussistenze su pass.	-				-	
d) altri			-			
21 oneri:		-		-		-
a) minusvalenze						
b) sopravven.pass/insussistenze su attiv.	-		-		-	
c) altri			-			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		-		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		86.301		26.000		20.960
22 imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate		78.260		26.000		18.039
-IRAP	16.946		8.000		2.841	
-IRES	61.314		18.000		15.198	
23 utile dell'esercizio		8.041		-		2.921

CONTO ECONOMICO (Analitico) - Esercizio 2021 - COSTI

	SPESE E PERDITE	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021	Previsioni 2021
	Esistenze iniziali	632.196	517.602	635.709	625.426	-
	Spese per acquisti	2.852.449	3.000.305	2.967.186	2.813.442	3.040.600
	Spese per lavori,manutenz.e ripar.	21.960	34.292	26.393	24.599	28.700
	Spese per prestazione di servizi	2.076.878	2.224.355	1.395.685	1.791.073	1.811.000
	Godimento beni di terzi	84.543	84.610	85.105	86.606	84.800
	Spese di personale	1.057.858	1.034.570	1.018.268	1.045.197	1.040.700
	Salari e stipendi	747.059	726.888	714.538	724.482	728.000
	Oneri sociali	245.297	246.360	242.267	242.416	252.700
	Altri costi	-	-	-	-	-
	Trattamento di fine rapporto	65.502	61.322	61.463	78.299	60.000
	Imposte e tasse	18.059	18.244	17.834	18.072	-
	Interessi su debiti	6.301	7.085	7.819	4.816	8.010
	Spese generali	126.954	39.182	41.652	46.990	59.000
	Ammortamenti	34.914	71.097	82.460	86.439	80.000
	Ammortamenti ordinari (su beni materiali)	22.670	38.743	51.430	54.569	48.000
	Ammortamenti spese di manutenz. (su beni immat)	12.244	32.354	31.030	31.870	32.000
	Accantonamenti	-	14.000	328.628	47.000	50.000
	Sopravvenienze passive e insuss.attive		2			-
	Irap	1.513	3.530	16.946	2.841	8.000
	Ires	1.246	1.955	61.314	15.198	18.000
	Somma dei componenti negativi del reddito	6.914.871	7.050.829	6.684.999	6.607.699	6.228.810
	Utile	1.166	1.230	- 456.189	2.921	-
	TOTALE	6.916.037	7.052.059	6.228.810	6.610.620	6.228.810

CONTO ECONOMICO (Analitico) - Esercizio 2021 -RICAVI

	RENDITE E PROFITTI	Compentenza 2017	Compentenza 2018	Compentenza 2019	Compentenza 2020	Compentenza 2021	Previsioni 2020
	Ricavi da vendite e prestazioni	5.678.102	5.574.926	5.488.671	5.188.697	5.055.202	5.581.000
	Altri ricavi	63.771	64.155	120.023	158.327	249.979	94.800
	Rimborsi diversi	513	105	5.631	42.383	298	1.000
	Contributi da terzi	770.001	758.563	802.000	678.207	632.350	552.000
	Storni di ammort. di att. smobilizz.	-	-	-	-	-	-
	Sopravvenienze attive e insussistenze su passività	2					-
	Interessi su titoli di Stato e inv.finanz.	-	-	-	-	-	-
	Interessi su dep. Bancari e C/Cassiere	410	54	25	0	0	10
	Proventi diversi	0	632	0	0	0	-
	Rimanenze finali	632.196	517.602	635.709	625.426	672.791	-
	Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio	7.144.995	6.916.037	7.052.059	6.693.040	6.610.620	6.228.810
	TOTALE	7.144.995	6.916.037	7.052.059	6.693.040	6.610.620	6.228.810

CONTO FINANZIARIO GENERALE - Esercizio 2021

		EURO
SALDO BANCHE AL 1° GENNAIO 2021	+	435.635,10
RISCOSSIONI	+	6.230.456,39
PAGAMENTI	-	6.349.973,68
SALDO C/C BANCARIO AL 31 DICEMBRE 2021		316.117,81
COMPETENZE 4^TRIMESTRE 2021	-	25,00
SALDO CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2021		**316.092,81**

ESTRATTO CONTO DEI RAPPORTI CON IL COMUNE DI VERCELLI

	EURO
- contributo 2020 ancora da erogare	50.000,00
- rimborso buoni covid 19	6.185,00
TOTALE A CREDITO	**56.185,00**

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE PER SINGOLA GESTIONE - Esercizio 2021

		FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	MENSE	TOTALE GENERALE
Ricavi da vendita di medicinali		1.327.369	1.156.530	1.229.491	665.416	676.397	5.055.203
Contributi in c/esercizio						-	-
Proventi e ricavi diversi	+	62.684	64.684	87.135	33.785	873	249.161
		1.390.053	1.221.214	1.316.626	699.201	677.270	5.304.364
Acquisto di merci + -							
variazioni scorte dirette	-	820.277	718.339	799.647	400.605	46.917	2.785.785
	=	569.776	502.875	516.979	298.596	630.353	2.518.579
Spese acquisizione servizi diretti e							
godimento beni di terzi (*)	-	88.778	89.652	102.564	80.696	1.415.497	1.777.187
	=	480.998	413.223	414.415	217.900	- 785.144	741.392
Spese di personale	-	187.510	166.303	175.318	69.504	49.049	647.684
Oneri sociali	-	63.098	55.982	58.365	23.410	16.270	217.125
Indennità licenziam.erogate	-	-	-	532	-	-	532
(al netto degli utilizzi)	=	230.390	190.938	180.200	124.986	- 850.463	- 123.949
Accantonamento T.F.R.	-	18.083	19.611	17.134	7.532	5.552	67.912
	=	212.307	171.327	163.066	117.454	- 856.015	- 191.861
Ammortamenti	-	32.222	9.900	21.267	13.684	4.952	82.025
Utile lordo prima delle spese comun	=	**180.085**	**161.427**	**141.799**	**103.770**	**- 860.967**	**- 273.886**
Spese econom.e spese prestaz. servizi comuni spese generali comuni,ammortam.uffici,spese personale ammin.						-	258.858
							-
quota utili F4 di spettanza ASL VC						-	32.763
							-
Interessi bancari						+	-
							-
Contributi in c/esercizio						+	632.000
							-
Accantonamento f.di rischi						-	-
Accantonamento f.di svalutazione crediti							47.000
							-
Altri proventi finanz.,rimborsi inps/inail						+	1.467
							-
imposte (ires-irap)						-	18.039
Utile netto dell'esercizio							**2.921**

PROSPETTO FONTI / IMPIEGHI (in migliaia di euro)

	2018	2019	2020	2021
Fonti di finanziamento				
FONTI INTERNE				
Utile netto dell'esercizio	1	1	8	3
Utilizzo riserve	0	0	0	0
Ammortamenti, al netto degli utilizzi per cessione di cespiti	19	71	82	79
Accantonamenti (al netto di utilizzi):				
Fondo trattamento di fine rapporto e competenze da liquidare ai dipendenti	-22	23	53	-6
Fondo rischi	-5	-6	20	0
Fondo imposte				
FONTI ESTERNE				
Mutui passivi per investimenti	-11	-23	-23	-24
	- 18	**66**	**140**	**52**
Impieghi				
Investimenti in immobilizzazioni tecniche, (al netto degli smobilizzi)	142	373	28	27
Accredito di utili al Comune	2	1	1	7
	144	374	29	34
Aumento/Riduzione del capitale circolante netto	**-162**	**-308**	**111**	**18**
	- 18	**66**	**140**	**52**
determinato da:				
Variazioni di attività a breve				
Casse, banche, tesoreria	203	-785	373	-108
Titoli a breve				
Crediti verso utenti (al netto del f.do svalutaz.crediti.)	61	60	-242	61
Crediti verso il Comune	-128	4	-20	-20
Altri crediti e crediti tributari	-147	-23	22	41
Scorte di magazzino	-115	118	-10	47
Ratei e risconti attivi	21	-20		-2
	- 105	**- 646**	**123**	**19**
Variazioni di passività a breve				
Debiti verso fornitori	16	-364	65	-28
Debiti verso il Comune			-1	1
Altri debiti	44	24	-72	25
Ratei e risconti passivi	-3	2	-4	1
	57	**- 338**	**- 12**	**- 1**

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Il bilancio dell'esercizio 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa redatti in forma abbreviata ricorrendo i presupposti dell'art. 2435-bis del Codice Civile, é stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica ed in conformità alle disposizioni di legge. Non vi è l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in base ai criteri previsti dal Decreto Legislativo 9/4/1991 n.127 che ha dato attuazione alla IV Direttiva CEE ed in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile in materia di bilancio per quanto compatibili. Il D. Lgs. n. 139/2015 ha introdotto, a decorrere dal primo gennaio 2016, alcune modifiche agli schemi di Bilancio e rivisto alcuni criteri di valutazione con conseguente aggiornamento dei principi contabili da parte dell'organismo italiano di contabilità (O.I.C.): nella predisposizione di questo bilancio ci si è uniformati a quanto previsto dal decreto citato salvo l'adeguamento degli schemi di bilancio di stato patrimoniale e conto economico. Si ritiene infatti che essendo i dati esposti secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministro del Tesoro del 26 aprile 1995, non sono stati interessati dal D.Lgs 139/2015 che ha variato gli artt. 2424 e 2425 del C.C..

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 le spese di pubblicità/sito internet dovevano essere stornate dall'attivo mediante utilizzo della Riserva Straordinaria, in quanto il Dlgs.139/2015 ha eliminato il riferimento ai costi di pubblicità dalla voce dello Stato Patrimoniale B.I.2, disponendo di fatto l'impossibilità di capitalizzare i costi in commento se non sono inquadrabili tra le spese di impianto e di ampliamento; di conseguenza tali costi sono da considerarsi a tutti gli effetti costi di esercizio. Nel bilancio dell'Azienda erano presenti spese capitalizzate per la realizzazione del sito internet che sono state quindi eliminate dalle immobilizzazioni sia nel 2016 che nel 2015 ma essendo completamente ammortizzate non hanno prodotto effetti sul patrimonio netto.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e la presente Nota Integrativa evidenziano valori espressi in unità di euro come disposto dall'art. 16, comma 8 D. Lgs 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

La presente nota integrativa, per quanto compatibile con le informazioni riportate, è stata redatta in ossequio allo schema previsto dal formato XBRL obbligatorio dal 2015 per il deposito al Registro Imprese. Al momento del deposito il bilancio e la nota integrativa per quanto possibile verranno trasformati nella tassonomia italiana XBRL con l'apposita dichiarazione di non conformità in quanto non sufficienti a rappresentare la situazione aziendale nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile; alla luce di tale situazione al Registro Imprese verrà depositato anche il fascicolo di bilancio approvato dall'organo amministrativo.

Le risultanze delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelle delle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente non avendo recepito i cambiamenti degli schemi di stato patrimoniale e conto economico e avendo provveduto alle rettifiche delle spese di pubblicità in entrambi gli esercizi.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi, i ratei e i risconti sono stati sottoposti all'esame preventivo del Collegio Revisori dei Conti ai sensi dello Statuto.

I dati sono esposti secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministro del Tesoro del 26 aprile 1995.

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.
Più precisamente:
- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- si è tenuto conto del principio di rilevanza, comma 4 art. 2423 C.c. che dispone: " Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili che l'Azienda ha rispettato;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono stati scrupolosamente osservati e sono gli stessi dell'anno precedente.

Di seguito verranno meglio precisati i criteri applicati alle singole voci del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono costituiti da beni acquistati per il normale funzionamento dell'Azienda ed il cui trasferimento di proprietà corrisponde alla consegna del bene. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico- tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, con le stesse aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio in quanto di natura ordinaria.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate sulla base del costo medio ponderato rettificato dal valore corrente di mercato ove inferiore.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo al netto del relativo fondo svalutazione.
I debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondo rischi

E' stanziato per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti occupati alla data di bilancio, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti ed applicati.

Costi e ricavi

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto degli sconti, mentre i ricavi per vendita di medicinali sono esposti al lordo dell'imposta dovuta in applicazione della legge 412/91 e della trattenuta ENPAF che vengono contabilizzate tra i costi.

Comparazione con il periodo precedente

In linea generale i dati relativi al bilancio al 31.12.2021 sono comparabili con gli analoghi valori esposti nel bilancio relativo all'anno precedente.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni (B)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Al 31 dicembre 2021, al netto delle rispettive quote di ammortamento, ammontano a:

euro 58.683 le immobilizzazioni immateriali
euro 643.203 le immobilizzazioni materiali

per un totale complessivo di immobilizzazioni di euro 701.886.

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito incrementi in seguito all'acquisto delle licenze software e si sono decrementate per la procedura dell'ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali costituiti da beni mobili si sono decrementate rispetto al 2020 principalmente per la procedura dell'ammortamento.
Gli acquisti del 2021 pari ad euro 26.267 si concentrano tra la nuova dotazione di macchine d'ufficio elettroniche presso le farmacie n. 1, 3, 4 e la sede per euro 10.867, e le nuove attrezzature mediche (misuratori di pressione e analisi sangue) installate presso le farmacie 1, 2 e 3 per un totale di euro 15.400.

Si ricorda che in data 09/11/2017 con atto a rogito notaio Torelli in Vercelli erano stati acquisiti i locali dove attualmente si trova collocata la Farmacia n. 1 in via Viale della Rimembranza n.3 e nuovi locali attigui ai precedenti per un costo complessivo di euro 255.000 oltre le spese notarili e di registrazione della compravendita pari ad euro 28.007. Il costo totale di euro 226.993 è stato iscritto a bilancio avendo cura di scorporare il valore dell'area sottostante come previsto dall'OIC n.16, area calcolata con la percentuale del 20% per un valore quindi di euro 51.000; il valore dell'area non è soggetto alla procedura dell'ammortamento.
Ai fini dell'ammortamento è stata fatta un'ulteriore suddivisione sulla scorta dell'effettivo utilizzo dell'immobile; i locali ove è già esercitata la vendita incrementati delle spese accessorie (notaio e imposte) sono stati ammortizzati dal 2017 mentre i locali nuovi essendo terminata la ristrutturazione e iniziato l'utilizzo pieno nell'anno 2019 sono stati ammortizzati a partire da detto anno; la suddivisione del valore dei fabbricati, avendo un prezzo di acquisto unico è avvenuta sulla scorta della superficie catastale. Si riassume quanto detto nella seguente tabella:

locale	Valore da atto notarile	Spese notarili e di registro	valore di iscrizione a bilancio	Procedura ammortamento 2021
acquisizione negozio F1 in viale rimembranza n.3- fg 93, mappale 24, sub. 6, cat c/1,classe 10 superficie 54 mq, r.c. 1456,82 e fg 93, mappale 24, sub. 7, cat c/1,classe 10 superficie 53 mq, r.c. 1385,76 – ristrutturazione terminata nel 2019	112.515		112.515	SI
acquisizione negozio F1 in viale rimembranza n.3- fg 93, mappale 24, sub. 39, cat c/1,classe 7 superficie 72 mq, r.c. 1.328,53 e fg 93, mappale 24, sub. 37, cat c/6,classe 6 superficie 15 mq, r.c. 63,63 - in uso sede attuale F1	91.485	22.406	113.891	SI
Area su cui insiste il fabbricato	51.000	5.601	56.601	NO
Lavori di ristrutturazione sul negozio F1			213.071	SI
Totale	255.000	28.007	**496.078**	

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano ad euro 86.438 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2021 applicando i criteri previsti dal Codice Civile. Sono stati effettuati ammortamenti diretti sulle spese di manutenzione da ammortizzare per le immobilizzazioni immateriali.

Il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali e dei relativi ammortamenti accumulati è specificato in apposita tabella.

Al fine di soddisfare l'art. 2427 comma 1 n. 2) si riporta lo schema delle movimentazioni delle immobilizzazioni precisando che al fascicolo di bilancio è allegata apposita tabella di movimenti analitici delle immobilizzazioni:

	costi impianto e ampliamento	**utilizzazione opere dell'ingegno**	**Altre immobiliz. immateriali**	**Terreni e fabbricati**	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature ind.**	**Altri beni**
Valore di inizio esercizio							
Costo	78.619	42.726	77.290	628.927	10.698	588.898	23.516
Fondo ammortamento	36.988	42.516	35.677	128.103	9.454	419.460	23.516
Valore di bilancio	**41.631**	**210**	**41.613**	**500.824**	**1.244**	**169.438**	**0**
Variazioni dell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		7.098				26.267	
Ammortamenti dell'esercizio	15.724	1.591	14.555	17.170	393	37.006	
Alienazioni (valore netto)							
Altre variazioni							
Totale variazioni	-15.724	5.507	-14.555	-17.170	-393	-10.739	

Valore di fine esercizio							
Costo	78.619	49.824	77.290	628.927	10.698	615.165	23.516
Fondo ammortamento	52.712	44.107	50.232	145.273	9.847	456.466	23.516
Valore di bilancio	**25.907**	**5.717**	**27.058**	**483.654**	**851**	**158.699**	**0**

Attivo circolante (C)

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato (prospetto)

	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Crediti immobilizzati	Rimanenze	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Disponibilità liquide	Ratei e risconti
Valore inizio esercizio			625.426	407.101		457.209	11.060
Variazioni nell'esercizio			47.365	82.122		-107.884	-2.046
Valore di fine esercizio			672.791	489.223		349.325	9.014
Quota scadente oltre 5 anni							653

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono pari a Euro 672.791 contro Euro 625.426 dell'esercizio 2020 con una variazione in incremento pari al 7,57%. Le rimanenze finali sono state determinate senza considerare i farmaci "scaduti" in considerazione che questi non essendo più rimborsabili dalle case farmaceutiche dovevano subire una valutazione pari al valore di mercato considerato nullo. Il criterio adottato è in linea con quanto adottato nel bilancio dell'esercizio precedente; nel mese di dicembre 2021 è stata eseguita, con l'ausilio di personale esterno, una ricognizione straordinaria delle rimanenze di magazzino al fine di riallineare le discrasie tra inventario fisico e meccanizzato.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue sulla scorta dello schema del D.M. 26/06/1995:

	Saldo al 31/12/2020	**Variazioni dell'esercizio**	**Saldo al 31/12/2021**
Crediti verso utenti	1.002.868	107.304	1.110.172
Crediti verso il Comune	75.877	(19.692)	56.185
Crediti tributari	16.713	59.178	75.891
Crediti per imposte anticipate	4.800	0	4.800
Crediti verso altri	37.352	(17.668)	19.684
Meno:			
Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	730.509	47.000	777.509
Totale crediti	407.101	82.122	489.223

Non sono presenti crediti con durata superiore all'anno, ne crediti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ne crediti in valuta estera.

In particolare l'esame analitico degli stessi è così composto:

	2020	2021
Verso ASL per ricette mutualistiche al 31/12	145.957	142.132
Verso clienti farmacie	38.199	55.616
Verso clienti mensa	800.958	910.077
Verso fornitori per servizi resi	17.754	2.348
Verso il Comune di Vercelli	75.877	56.185
Verso fornitori (note di credito da ricevere)	37.337	19.652
Credito IRES	18	52.868
Credito IRAP	0	14.855
Credito verso erario imposta tfr	33	0
Credito verso erario per crediti d'imposta	5.682	0
Credito iva	10.748	7.818
Credito verso erario per imposte dirette anticipate	4.800	4.800
Diversi	14	31
Verso enti previdenziali	233	350
Totale	*1.137.610*	*1.266.732*
Meno:		
Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	730.509	777.509
Totale	*407.101*	*489.223*

Nell'esame delle poste creditorie troviamo il credito verso il Comune di Vercelli pari ad euro 56.185 formato dal credito residuale per contributo 2020 di euro 50.000, dal credito per vendita buoni spesa covid19 pari ad euro 6.185.
I crediti verso l'ASL si sono leggermente decrementati rispetto al 2020 in quanto non vi sono ricette inevase a fine anno come invece accaduto a fine 2020.
Con riguardo alla gestione mensa si segnala che il credito verso gli utenti morosi è stato aggiornato con i crediti dell'anno scolastico 2021-2022 alla data del 31/12/2021 e gestito con la piattaforma informatica di gestione dei rapporti con gli utenti della mensa scolastica che permette lo sviluppo di informazioni analitiche. Il credito al 31 dicembre ricomprende anche:
- il ricalcolo dei crediti al 31/12/2020 rimasti non incassati ma per i quali gli utenti portando gli ISEE sino al 28 febbraio 2022 hanno determinato un ricalcolo retroattivo delle fasce di appartenenza;
-lo stralcio dei crediti per cui la ditta Cerved aveva dichiarato l'insolvibilità al 31/12/2020 in quanto crediti già da terzi pignorati, persone fisiche protestate e con pregiudizievoli di conservatoria e pertanto non più passibili di esperire ulteriori azioni per il recupero del credito relativamente agli stessi utenti cessati in quanto l'azione anche giudiziale avrebbe un esito infruttuoso per un importo al netto dell'iva pari ad euro 60.557. Lo stralcio è avvenuto contabilmente sul bilancio 2020 ma fiscalmente nell'esercizio 2021.

Il fondo svalutazione crediti ha subito variazioni come si evince dal seguente prospetto:

Saldo al 31/12/2020		730.509
Utilizzo per svalutazione crediti verso clienti	-	0
Accantonamento dell'esercizio:	+	47.000
Saldo al 31/12/2020		777.509

Nel 2021 si è deciso di eseguire accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari ad euro 47.000 tenendo in conto che l'attuale situazione economica delle famiglie in seguito alla crisi

direttamente causata dalla pandemia di covid19 ha eroso in modo drammatico la capacità finanziaria degli utenti più deboli del servizio mensa per cui la possibilità di ottenere il recupero dei crediti della mensa per gli anni scolastici si è fatta più labile.
Il fondo svalutazione copre l'85% dei crediti verso gli utenti morosi formato negli anni scolastici sino a quello del 2021/2022 alla data del 31/12/2021.
I crediti verso clienti comprendono per la maggior parte i crediti per le ricette mutualistiche inoltrate all'A.S.L. VC nel mese di dicembre 2021 e riscosse nell'anno 2022.
Il credito verso l'erario per imposte anticipate era stato contabilizzato per euro 4.800 corrispondente alle imposte IRES calcolate sull'accantonamento al fondo rischi spese legali destinato alla copertura delle spese legali per le cause e contenziosi in essere; non essendo stato usato nel 2021 il fondo relativo il credito è rimasto intatto.
Nel bilancio 2021, in linea con le richieste dei principi contabili, si è proceduto all'iscrizione dei debiti/crediti per le imposte correnti al netto dei rispettivi acconti e ritenute d'acconto determinando una posizione creditoria per IRES e per l'IRAP.
L'Azienda risulta a credito con l'erario relativamente:
- alle imposte dirette IRES ed IRAP rispettivamente per euro 52.868 ed euro 14.855 in seguito ai maggiori acconti versati stante l'imponibile fiscale 2020 maggiore di quello relativo al 2021;
- all'iva della liquidazione del mese di dicembre 2021.

Relativamente ai crediti riferibili alle aree geografiche non si ritiene di fornire informative in quanto il mercato in cui opera l'azienda è nazionale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituite dalle disponibilità verso banche e dalla gestione di cassa ed ammontano a euro 349.325.

Tali disponibilità sono costituite dal conto corrente ordinario presso Banca di Asti per la gestione degli incassi e pagamenti per un ammontare complessivo di euro 316.093 in netto decremento rispetto all'anno precedente.

Il denaro ed i valori in cassa ammontano ad euro 33.232.

Ratei e Risconti (D)

L'ammontare totale pari ad euro 9.014 è così documentato:

RISCONTI ATTIVI
I risconti attivi sono costituiti da:

-euro 20 di storni di costi per bollo auto, corrisposti anticipatamente ma di competenza del 2022;
-euro 150 di spese banco farmaceutico pagata nel 2021 ma di competenza dell'anno successivo;
-euro 3.459 di canone locazione sede legale;
-euro 3.272 spese accessorie (notaio e imposte indirette) per erogazione riscontate in base alla durata del piano ammortamento mutuo;
-euro 2.113 per spese condominiali.

Si segnala che i risconti attivi aventi scadenza oltre l'anno sono pari ad euro 2.748 e quelli oltre i cinque anni sono pari ad euro 653.

PASSIVO

Patrimonio netto (A)

Il patrimonio netto ha avuto un incremento rispetto all'anno precedente in seguito al risultato di esercizio.

Le voci di patrimonio netto sono variate come si evince dal prospetto seguente:

	2020	2021	variazioni
Capitale di dotazione	17.494	17.494	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0
Fondo di riserva	991	1.393	402
Fondo rinnovo sviluppi e impianti	91.117	91.117	0
Altre riserve	1	1	0
Risultato di esercizio	8.041	2.921	(5.120)
Totale patrimonio netto	117.644	112.926	4.718

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto abbreviato (prospetto)

	Capitale	Riserva legale	Riserva statutaria	Varie altre riserve facoltative		Utile perdita portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	17.494	991	91.117	1		0	8.041	117.644
Destinazione del risultato dell'es. preced.		402				7.639	-8.041	
Attribuzione di dividendi						-7.639		-7.639
Altre variazioni								
Incrementi								
Decrementi								
Riclassifichi								
Risultato d'esercizio							2.921	2.921
Valore di fine esercizio	17.494	1.393	91.117	1		0	2.921	112.926

RISERVA LEGALE

La voce in questione ha avuto un leggero incremento pari alla destinazione del 5% dell'utile anno 2020.

ALTRE RISERVE

Il Fondo rinnovo sviluppo impianti ed il Fondo di riserva sono poste di Patrimonio Netto ed in particolare Riserve di utili utilizzabili per aumenti di capitale, a copertura di future perdite e

possono altresì essere interamente distribuite ai soci. Si ricorda che nell'esercizio 2009 il Fondo di riserva era diminuito di euro 212.877 in seguito alla copertura dell'intera perdita di bilancio del 2008 mentre nel 2010 il suo azzeramento è stato dettato dalla copertura di una parte della perdita di bilancio del 2009 pari ad euro 103.000 mentre la restante quota di euro 162.251 è stata coperta attingendo dal fondo rischi generali così come previsto dalla deliberazione del Comune di Vercelli n. 49 del 09/06/2010. Nel 2020, 2019, 2018, 2017, 2016, 2014, 2013 e 2012 non vi sono state riduzioni delle riserve mentre nel 2015 vi è stata la riduzione della voce "altre riserve" per euro 80.484 di cui si da ora menzione.

Il fondo di riserva per rischi generale, riclassificato in sede di redazione del Bilancio consuntivo di esercizio 1999, primo bilancio dopo la ricostituzione della società da Azienda Municipalizzata in Azienda Speciale ex art 22, 3° comma, lett. c) della L. 142/90, tra le "Altre riserve" di Patrimonio Netto era stato oggetto di particolare attenzione nella attestazione di conformità redatta ai sensi del comma 72, dell'art. 3 della L. 549/1995 quando si argomentava che tale posta di euro 242.735 euro, nata per coprire rischi generici, tranne una parte di euro 69.205 dedicata a coprire lo specifico rischio di un possibile causa di un ex-Direttore dell'Azienda, avrebbe potuto essere più correttamente riclassificata nella voce di Stato Patrimoniale B) Fondi rischi. Tale riserva, non avendo una specifica destinazione, era stata utilizzata nel bilancio 2010 per euro 162.251 per coprire una parte della perdita d'esercizio 2009.

Alla luce di tali premesse e considerato che il rischio di causa dell'ex-Direttore era ormai definitivamente estinto, si è ritenuto di poter utilizzare in sede di redazione di precedenti bilanci questa riserva residuale per euro 80.484 ormai libera da vincoli per coprire la riduzione di valore delle rimanenze iniziali di merci per euro 66.809 dovuta alla svalutazione totale del valore dei farmaci scaduti giacenti al 31/12/2014 e contabilizzati nel conto economico unitamente alle scorte delle merci ancora vendibili. La parte residuale della riserva era stata destinata a sopravvenienza attiva.

In merito all'altra riserva nata nel periodo ante 1999 e cioè il Fondo rinnovo sviluppo impianti pari ad euro 91.117 e riclassificata tra le "riserve statutarie" la sua presenza tra le voci di Patrimonio Netto costituisce una riserva di utili da destinare a possibili investimenti.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdita	Per altre ragioni
Capitale	17.494	Capitale	B			
Riserva sovrapprezzo azioni						
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	1.393	Riserva di utili	A,B	1.393		
Riserve statutarie	91.117	Riserva di utili	A,B,C	91.117		
Riserva per azioni proprie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa						
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserve da deroghe ex art. 2423 c.c.						
Riserva azioni						

o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumenti di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione del capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve						
Totale altre riserve						
Utili/perdite portati a nuovo						
Totale	110.004					
Quota non distribuibile	18.887					
Residua quota distribuibile	91.117					

Fondo per rischi e oneri (B)

Analisi delle variazioni dei fondi rischi e oneri (prospetto)

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.000
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	20.000

Detto fondo era stato costituito per la copertura delle parcelle degli avvocati incaricati di seguire le cause dell'ente ed in particolare la copertura delle spese legali degli avvocati incaricati di seguire le trattative con l'ASL su come dare corso al dispositivo della sentenza di attribuzione della licenza della farmacia n. 4 e la causa intestata da una ex dipendente e si ritiene congruo. Nel 2021 non è stato utilizzato e si ritiene congruo.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (C)

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	610.793
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	61.904
Utilizzo nell'esercizio	-67.785
Altre variazioni	
Totale variazioni	-5.881
Valore di fine esercizio	604.912

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

L'anzianità media della forza lavoro é pari a circa 14,6 anni.

Debiti (D)

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo (prospetto)

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore inizio esercizio	1.498.242	9.077
Variazioni nell'esercizio	-21.331	-1.587
Valore di fine esercizio	1.476.911	7.490
Quota scadente oltre i 5 anni	56.190	

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2021
Mutui passivi	197.061	(24.202)	172.859
Debiti verso Fornitori	790.198	27.940	818.138
Debiti verso Comune	1.169	(1.169)	0
Debiti tributari	114.374	(45.511)	68.863
Debiti v/istituti di previd. sicurezza sociale	55.626	5.376	61.002
Altri debiti	339.814	16.235	356.049
Totale debiti	1.498.242	(21.331)	1.476.911

I debiti con durata superiore all'anno, costituiti dal mutuo passivo per acquisizione locali Farmacia n.1, sono pari ad euro 160.530; la parte con durata superiore ai cinque anni è pari ad euro 56.190.
L'accensione del mutuo passivo ha comportato l'iscrizione di ipoteca di primo grado del valore di euro 510.000 sugli immobili acquisiti nell'atto del 09/11/2017 a favore della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A..
In merito alla suddivisione dei debiti per aree geografiche non si ritiene di fornire informative in quanto il mercato in cui opera l'azienda è nazionale.

DEBITI PER MUTUI PASSIVI

Per l'acquisizione degli immobili siti in Vercelli, viale della Rimembranza n.3 ove ha sede la Farmacia n. 1, è stato acceso apposito mutuo bancario ipotecario di euro 255.000 con la Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. c.d."Biverbanca". Il piano di ammortamento prevede una restituzione in 120 mesi con rate semestrali fisse di euro 14.489,20 cadauna e tasso fisso pari al 2,5%. Il mutuo è entrato in ammortamento a far data dal 1 aprile 2018.

DEBITI VERSO FORNITORI

La variazione rispetto all'esercizio precedente presenta un aumento di 27.940 euro che è pari ad un incremento del 3,5%.

Le fatture da ricevere pari ad euro 298.522 sono costituite dalle spese di competenza dell'anno 2021 ma il cui documento giustificativo è stato o verrà contabilizzato nell'anno 2022.

La concentrazione principale del debito é riferita ai seguenti fornitori:

Ditta UNIFARMA DISTRIBUZIONE S.p.A. (grossista per farmaci) per euro 35.879;
Ditta UNICO s.p.a. (grossista per farmaci) per euro 61.294;

DEBITI TRIBUTARI

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	31/12/2020	31/12/2021
Debiti per IRPEF lavoro dipendente e lavoro autonomo	24.915	26.799
Debiti per imposta di bollo fatture elettroniche	28	30
Debiti per IVA SPLIT PAYMENT	35.907	39.226
Debiti per erario c/rivalutazione TFR	0	2.808
Debito per IRAP	15.330	0
Debito per IRES	38.194	0
	114.374	68.863

I debiti per IRPEF lavoro dipendente sono rappresentati dalle ritenute operate nel mese di dicembre 2021 e versate a gennaio 2022.
L'Azienda dal 2018 è stata inserita nell'elenco di quei contribuenti obbligati ad eseguire la scissione dei pagamenti ai fini iva (cd split payment) sulle fatture dei fornitori e pertanto da quel momento si è originato un debito mensile corrispondente all'iva delle fatture acquisti registrate. L'importo di euro 39.226 è stato versato nel mese di gennaio 2022 e corrisponde alle fatture registrate nel mese di dicembre.
E' presente altresì un debito verso erario di euro 2.808 corrispondente al saldo versato a gennaio 2022 dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2020	31/12/2021
Debiti verso I.N.P.S.(contributi mese di dicembre)	7.040	9.020
Debiti verso ONAOSI	979	997
Debiti verso I.N.P.D.A.P. (ricongiunzioni)	110	110
Debiti verso enti previdenza integrativa	0	1.133
Debiti verso I.N.A.I.L.	121	0
Debiti verso I.N.P.D.A.P. (contributi mese dicembre)	30.279	31.500
Debiti v/enti per retribuzione da liquidare	17.097	18.242

55.626	61.002

ALTRI DEBITI

Nella voce "Altri debiti" sono compresi i seguenti debiti nei confronti dell'A.S.L. VC riferiti alla Farmacia n.4 di Viale Garibaldi n.90:
- euro 108.978 in relazione al trasferimento a suo tempo effettuato (1982) in applicazione della normativa allora vigente;
-euro 70.836 quale cinquanta per cento del differenziale tra ricavi e costi dell'anno 2020 per euro 38.072 e dell'anno 2021 per euro 32.763 come da accordo per la gestione provvisoria, in seguito all'assegnazione della titolarità all'ente sanitario da parte della Corte di Cassazione con ordinanza n. 26295/2018, per il tempo necessario all'espletamento della procedura aperta finalizzata all'individuazione di un soggetto terzo a cui affidare la gestione.

E' stato inserito tra i debiti verso dipendenti l'importo relativo agli straordinari del mese di dicembre 2021 ed alle quote di ferie e permessi, ROL non ancora godute o recuperate.
I relativi contributi previdenziali sono invece allocati tra i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale.
Viene inoltre compreso in tale voce il debito di euro 50.163 nei confronti dell'A.S.L. VC dovuto all'anticipo erogato sulle ricette di dicembre 2021 ma incassate nel 2022.
In seguito alla rivisitazione delle procedure di analisi dei rapporti con gli utenti privati usufruitori del servizio mensa avvenuta a cavallo tra gli anni 2014 e 2015 e con l'avvento della nuova piattaforma informatica di gestione dei rapporti con gli utenti mensa, è stato calcolato e conseguentemente appostato in bilancio il debito presunto che l'azienda vanta nei confronti degli utenti attivi e cessati del servizio mensa per gli anni dal 2010 al 2021 che hanno anticipato il costo del pasto senza però consumarlo; tale dato, al netto dell'iva e delle posizioni soggette a prescrizione legale, è pari ad euro 64.928. Il dato al 31 dicembre ricomprende anche il ricalcolo dei debiti rimasti non rimborsati ma per i quali gli utenti portando gli ISEE sino al 28 febbraio 2022 hanno determinato un ricalcolo retroattivo delle fasce di appartenenza

Ratei e risconti (E)

L'ammontare totale pari ad euro 7.490 è così documentato:

RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono costituiti da:

-euro 516 dalle spese condominiali per la sede maturate nell'anno 2021, euro 4.407 dal conguaglio spese condominiali 2021 per la farmacia n.3 ed euro 600 dal conguaglio spese condominiali 2021 per la farmacia n.4;
- euro 1.092 per interessi di ammortamento mutuo calcolati sulla rata in scadenza il giorno 31/03/2022.

RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono costituiti da:

-euro 875 per quote future sterilizzazione dell'ammortamento calcolato sull'acquisto misuratori fiscali in seguito all'attribuzione del credito d'imposta per adeguamento tecnologico invio corrispettivi di cui all'art. 2, comma 6-quinquies, D.Lgs 127/2015.

Informazioni sui beni dell'Azienda presso terzi

Non sono presenti i beni dell'Azienda che alla data di chiusura dell'anno 2021 non si trovavano presso le sedi. Si ricorda che un riunito dentale completo di poltrona e gruppo idrico completamente ammortizzato era stato concesso in comodato d'uso gratuito a strutture dentistiche per anziani coordinate dal Comune di Vercelli; il riunito è stato dismesso in data 16/02/2018 perché non più riparabile e smaltito nel mese di marzo 2018 con apposita procedura.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Come appare dalle voci sotto riportate il capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio risulta il seguente:

	2020	2021	variazioni
Attivo circolante	1.489.736	1.511.339	21.603
Ratei e risconti attivi	11.060	9.014	(2.046)
	1.500.796	1.520.353	19.557

	2020	2021	Variazioni
Debiti	1.498.242	1.476.911	21.331
Ratei e risconti passivi	9.077	7.490	1.587
	1.507.319	1.484.401	22.918
	(6.523)	35.952	42.475

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Per un esame analitico dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico si espongono le voci principali.

Valore della produzione (A) € 5.937.829

	2020	2021
Ricavi per vendita di prodotti farmaceutici (ricette+quote di tickets e contanti)	4.651.426	4.292.072
Ricavi per distrib. per conto dell' ASL	88.910	86.733
Ricavi dalla vendita di buoni pasto per le mense comunali in gestione	448.361	676.397
	5.188.697	*5.055.202*
Altri ricavi e proventi:		
Ricavi	158.327	249.979
Rimborsi	42.383	298
Contributi in conto esercizio	678.207	632.350
	878.917	*882.627*

Il settore farmaceutico (compreso quindi della distribuzione per conto) non ha prodotto lo stesso risultato lusinghiero dell'anno precedente, su cui aveva influito la pandemia da covid19 stimolando le vendite soprattutto di dpi. Il fatturato totale si è ridotto del 7,63% rispetto all'anno 2020 (decremento del 7,73% se non si considera la distribuzione per conto), trend per la cui disamina ed evoluzione futura si rimanda alla relazione sulla gestione. Nello specifico si deve sottolineare la contrazione delle vendite tramite convenzione con il SSN costituite dalle ricette mutualistiche e dai tickets pari nel 2020 ad euro 1.925.033 e nel 2021 ad euro 1.749.463 (meno 9,12%) mentre il fatturato delle vendite dirette al pubblico al netto degli incassi del ticket si è assestato su 2.542.609 euro contro 2.726.393 euro dell'anno precedente e facendo quindi registrare un segno negativo (-6,74 %) che ha contraddistinto tutti i punti vendita. Si segnala che dal mese di settembre è stata introdotta dalla legge 69 del 21/05/2021 la remunerazione aggiuntiva, un contributo sperimentale per gli anni 2021-2022 che il SSN eroga alle farmacie quale rimborso dei farmaci

A completamento dei dati di cui sopra si rileva che il numero complessivo delle ricette mutualistiche si è ridotto da 121.193 a 117.009 con un saldo negativo di ricette pari al 3,45%.

Il settore mensa scolastica ha incrementato il fatturato del 50,86% in quanto nel 2020 le refezioni scolastiche sono state chiuse per la maggior parte dell'anno scolastico quale conseguenza dell'avvento della pandemia del covid19 mentre nel 2021 la chiusura ha riguardato parzialmente solo i primi mesi dell'anno; nella relazione si analizzerà tale dato in termini di numero pasti e loro corrispettivo.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce presenta un importo complessivo di euro 882.627 suddiviso come segue:

a) contributi in conto esercizio:
   a. da Comune di Vercelli indistinto con un valore pari a euro 602.000;
   b. da Comune di Vercelli per l'acquisto delle bottigliette acqua per refezione scolastica per euro 30.000;
   c. quota parte del credito di imposta (sterilizzazione ammortamento) per adeguamento tecnologico invio corrispettivi di cui all'art. 2, comma 6-quinquies, D.Lgs 127/2015 per euro 350.

b) altri ricavi:

euro	11.218	da accrediti Ass.Inde a fronte di medicinali revocati per disposizione di legge;
euro	360	per sconti, abbuoni e arrotondamenti;
euro	1.325	da minori costi competenza anni precedenti per credito inps;
euro	6.734	da maggiori ricavi o minori costi competenza anni precedenti
euro	500	da penalità contrattuali mensa;
euro	20	da plusvalenza cessione cespiti;
euro	77.100	da ricavi attività di fornitura dati commerciali e premi commerciali;
euro	152.722	da prestazioni e cessioni a pagamento in particolari esecuzione tamponi covid19;

c) rimborsi:

Euro	68	Rimborsi vari;
Euro	230	Rimborsi assicurativi per sinistro automezzo;

Costi della produzione (B) € 5.912.053

MATERIALI

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di beni destinati alla rivendita (specialità medicinali, parafarmaceutici, omeopatici. ecc.), i costi relativi all'acquisizione delle derrate alimentari per la mensa dell'asilo nido, dei centri diurni e della mensa popolare e quegli acquisti derivanti dal normale funzionamento dell'Azienda (materiale di consumo e carburante), con la seguente composizione:

	2020	2021
Derrate alimentari	22.591	50.015
Acquisto di prodotti per le farmacie	2.938.004	2.758.212
Acquisto di materiale di consumo e carburante	6.591	5.215
	2.967.186	2.813.442

Gli acquisti dedicati alle farmacie hanno subito un decremento rispetto all'anno precedente pari al 6,12% che va però combinato con la variazione delle scorte di magazzino tra i due anni; infatti esaminando il rapporto tra il costo del venduto dei due anni la variazione del 2021 rispetto al 2020 ha segno negativo (-8,05%) rispettando lo stesso andamento delle vendite (-7,63%)
Il dato concernente le derrate si è incrementato in quanto nel 2020 le mense scolastiche erano ferme causa pandemia.

SERVIZI

Le spese per lavori, manutenzione e riparazioni e cespiti di modico valore ammontano per il 2021 ad euro 24.599 con una contrazione del 6,80% rispetto al 2020 dove erano stati eseguiti specifici lavori su alcuni locali delle farmacie.
Le spese per altri servizi sono pari ad euro 1.395.685 nel 2020 contro euro 1.791.073 del 2021 e risultano così ripartite:

	2020	2021
Trattenute di legge 412/91, ENPAF, ricette mutualistiche	*86.968*	*73.920*
Consulenza amministrativa	12.834	17.274
Tecniche/ legali e notarili	17.954	10.469
Manutenzione software/hardware	3.930	7.400
Fotografiche/tipografiche	861	868
Pulizia locali farmacie e uffici, lavanderia	31.981	40.052
Spese mensa dipendenti	18.368	18.364
Postali e telefoniche	19.062	13.304
Spese condominiali e spese di riscaldamento	11.907	12.098
Assicurazioni	13.128	12.736
Consumi di acqua, gas, energia elettrica	18.071	18.087
Consulenza controllo mensa/dietista	19.228	34.500
Spesa Direttore F.4	40.967	33.948
Spese per Legge 626/94 (sicurezza sul lavoro)	18.805	11.636
Spese distribuzione farmaci per conto ASL	18.443	17.967
Prestazioni infermieristiche per tamponi	0	26.514
Smaltimento resi ASSINDE medicinali scaduti	0	50
Inserzioni giornali	834	0
Redazione straordinaria inventario	6.826	8.464

Spese di pubblicità e pubblicazione gare	1.032	0
Spese per adeguamento normativa privacy	12.450	10.490
Spese recupero crediti mensa	0	7.185
Spese di formazione e refresh programma farmacie	0	12.543
Altre spese	2.922	2.280
Ritiro e trasporto valori	7.112	6.804
Ritiro e trasporti medicinali	9.235	8.995
Compartecipazione spese manutenzione locali mensa	20.000	0
Differenziale ricavi-costi F.4 per ASL VC	38.072	32.763
Acquisizione pasti mense in gestione	964.695	1.352.362
	1.308.717	*1.717.153*
TOTALI	*1.395.685*	*1.791.073*

Si rileva un drastico incremento dei costi per servizi del 28,33% rispetto all'anno 2020 ma questo dato è direttamente influenzato dall'effetto covid19 sulla gestione delle refezioni scolastiche rimaste chiuse da marzo a giugno 2020 e poi funzionanti in modo parziale nell'autunno: riscontriamo quindi che nel 2020 vi è stata una riduzione dei costi per l'acquisto dei pasti e delle spese accessorie per la dietista e la commissione autocontrollo; avendo nel 2021 ripreso l'erogazione regolare della mensa tali costi sono ritornati a livelli pre pandemia con un incremento dei costi per pasti di euro 387.667 e dei costi accessori mensa per un totale di euro 15.272.
In seguito alla sentenza della Corte di Cassazione n. 26295/2018 che ha riconosciuto all'ASL VC la titolarità della farmacia n. 4 è stato siglato un accordo tra quest'ultima e l'Azienda nel quale si stabilisce la conduzione provvisoria dell'esercizio in capo all'AFM sino al 31/12/2019 (ora prorogato al 31/12/2022) in attesa dell'espletamento della procedura finalizzata all'individuazione di soggetto terzo a cui affidare ala gestione. Nell'accordo si è stabilito che:
-l'ASL selezionerà un farmacista che assumerà la responsabilità di Direttore della farmacia n. 4 ed il cui costo sarà a carico dell'Azienda. Per il 2021 tale costo è pari ad euro 33.948 contro euro 40.967 del 2020 in quanto il posto è risultato vacante nei mesi di febbraio e marzo 2021 e coperto da personale dell'AFM;
-l'AFM si impegna a corrispondere alla controparte a titolo di compartecipazione agli utili un importo pari al cinquanta per cento del differenziale tra ricavi e costi, dove tra questi ultimi vengono presi in considerazione tutti i costi diretti comprensivi del Direttore di cui sopra, la ripartizione pro quota delle spese generali in base ai costi diretti di ogni singolo centro di costo, la locazione figurativa dei locali sede della F4 e di proprietà dell'AFM, gli ammortamenti dei beni mobili. Per il 2020 tale differenziale era pari ad euro 38.072 mentre nel 2021 risulta pari ad euro 32.763.
Occorre poi dare resoconto del fatto che nel 2021 è stato attivato il servizio a pagamento per l'esecuzione di tamponi rapidi legati al covid19, servizio fornito in parte tramite il personale dell'Azienda ed in parte tramite personale infermieristico esterno in locali ad hoc quale l'ambulatorio medico specialistico Auser sino al 30/06/2021 e successivamente la sede degli alpini di via Bertinetti oppure direttamente presso al Farmacia n.3, essendo l'unica coi requisiti logistici richiesti dalla normativa. I costi monetari di tale operazione (senza contare gli oneri riflessi) sono formati dagli emolumenti delle infermiere esterne per euro 26.513 e dal costo della pulizia per i locali per euro 5.000.
Tra le spese 2021 è stato contabilizzato anche il costo per il refresh e la formazione del personale delle farmacie in tema di software gestionale relativo ad un progetto concordato negli anni precedenti.
Anche nel 2021 è presente il costo dell'inventariazione straordinaria appaltata ad una ditta esterna del magazzino delle farmacie.
A far data dal 1 ottobre 2021, con il pensionamento di un dipendente amministrativo, è stata esternalizzata la tenuta della contabilità dell'ente e pertanto a fronte di minori costi del personale dipendente vi sono maggiori costi di consulenza amministrativa come verificabile dalla tabella precedente.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale conto comprende le spese di locazione degli immobili delle Farmacie n.2 e n.3 per un importo pari ad euro 44.917, le spese di locazione della sede amministrativa di corso Libertà 72 per un totale di euro 21.101, le spese per noleggio attrezzatura informatica per euro 4.162 e le spese per utilizzo licenze software per euro 16.426.

PERSONALE

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2020	**2021**
Retribuzioni lorde	714.538	724.482
Accanton.f.do compet.liquid.dip.		
Oneri sociali obbligatori	242.267	242.416
T.F.R. :		
erogato nell'anno al netto del fondo	0	0
T.F.R. accantonamento	61.463	78.299
Permessi sindacali	0	0
	1.018.268	*1.045.197*

Questa posta di bilancio comprende le competenze del personale dipendente compreso il Direttore Generale ed i relativi contributi dovuti per legge nonché gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed evidenzia rispetto al 2020 una variazione in incremento pari al 2,64%.

Sono inoltre evidenziati gli accantonamenti per competenze da liquidare relativi agli straordinari maturati nel mese di dicembre 2021 (compresi gli oneri sociali) che saranno corrisposti con gli emolumenti di gennaio 2022 e le quote di ferie, straordinari e ROL non ancora goduti di competenza del presente esercizio.

L'accantonamento al fondo liquidazione personale é calcolato a totale copertura di ogni singolo dipendente a tale titolo in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Nel corso dell'anno 2021 si sono verificati i seguenti movimenti del personale dipendente:

AUMENTI

n.1 farmacista collaboratore livello 1^ a tempo pieno determinato dal 15/10/2021

DIMINUZIONI

n.1 farmacista collaboratore livello 1^ a tempo pieno determinato sino al 15/3/2021

n.1 dipendente amministrativo a tempo pieno indeterminato per pensionamento al 30/9/2021

ASSENZE PER MATERNITA' OBBLIGATORIA/FACOLTATIVA

nessuno

ASSENZE PER CONGEDO STRAORDINARIO COVID-19

N. 1 dipendente amministrativo

In particolare il numero medio dei dipendenti in pianta organica risulta pari a 19,94 unità mentre nel 2020 era pari a 20,54 unità.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote indicative del valore di utilizzo del bene:

		QUOTA ANNUA	
	Aliquota/ periodo	**2020**	**2021**
Immobilizzazioni immateriali			
Software	20%	751	1.591
Spese impianto e ampliamento	In cinque esercizi	15.724	15.724
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare	20%	11.037	11.037
Spese di manutenzione su beni di terzi sezione mensa	69 mesi	3.518	3.518
Immobilizzazioni materiali			
Fabbricati ad uso commerciale	3%	17.170	17.170
Impianti generici e specifici	15%	393	393
Arredamento/macchinari/apparecchiature ed attrezzature varie	15%	12.854	13.666
Automezzi	25%	1.312	2.625
Mobili e arredi	12%	12.439	12.501
Beni di valore inferiore 516,46 euro	100%	0	0
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers	20%	7.262	8.214
TOTALE		*82.460*	*86.439*

Come accennato in premessa, si è provveduto ad ammortizzare direttamente le spese di manutenzione straordinaria su edifici non di proprietà (farmacie) con aliquota del 20% e le spese sui locali scolastici in base alla residua durata del contratto di servizio con il Comune di Vercelli (31 agosto 2023), mentre gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote ridotte del 50% in seguito al minor utilizzo rispetto ai beni già presenti. Nel 2018 e 2019 sono state sostenute spese per il contratto di category management e per il progetto di sviluppo organizzativo e ottimizzazione dei processi di lavoro nelle singole farmacie che per la loro natura di sviluppo del ramo commerciale farmacia ed in particolare la nuova farmacia n. 1 sono state capitalizzate come costi di impianto e ampliamento e vengono ammortizzate in cinque anni, considerato un congruo limite temporale di recupero dell'investimento. Si segnala che nel 2019 è iniziato l'ammortamento completo sui locali ristrutturati della farmacia n.1

SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2021 si è deciso di eseguire accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari ad euro 47.000 tenendo in conto che:
- la pandemia da covid19 ha avuto un influsso negativo sulla capacità di spesa delle famiglie per cui la possibilità di riuscire a recuperare interamente i crediti degli utenti della mensa scolastica diventa di difficile attuazione e pertanto si è ritenuto di adeguare la svalutazione dei crediti di tale natura alla concreta e reale possibilità di recupero sulla scorta della storicità di tale dato. Naturalmente verranno espletate tutte le procedure previste dal regolamento prima di dichiarare un credito inesigibile ed infatti nel 2021 è stato esternalizzato il servizio di recupero crediti stragiudiziale e coattivo delle entrate non corrisposte spontaneamente alla ditta Area srl di Mondovì sino al 31/12/2023;
- nel 2020 era stato eseguito lo stralcio contabile di tutti quei crediti utenti mensa affidati a ditta specializzata per il recupero e per i quali tale ditta, che opera in modo stragiudiziale ossia mediante le seguenti fasi: analisi della condizione economica e della conseguente solvibilità dei soggetti debitori, la produzione della documentazione probatoria della solvibilità o meno, dei soggetti interessati, la selezione a cura di AFM dei debitori solvibili e contatto diretto degli stessi essi, da parte di personale specializzato della ditta, per concordare il pagamento esclusivamente ad A.F.M. del debito, anche in forme rateali, aveva certificato l'insolvibilità degli stessi. Lo stralcio è avvenuto con l'utilizzo dell'apposito fondo creato negli anni precedenti e previa deliberazione dell'operazione e per un importo al netto di iva di euro 60.557. Lo stralcio ai fini iva è avvenuto con effetto sull'esercizio 2021.
Il fondo svalutazione così determinato copre l'85% dei crediti verso gli utenti morosi sia non più iscritti che ancora usufruitori del servizio mensa.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE:

	2020	**2021**
Esistenze iniziali	635.709	625.426
Rideterminazione rimanenze iniziali per svalutazione scaduti		
Rimanenze finali	625.426	672.791
	(10.283)	47.365

Si ricorda che nel 2015 era stata operata una capillare pulizia dei prodotti ricompresi tra le scorte per cui era già giunto il periodo di scadenza e pertanto nel 2015 sono state svalutate le rimanenze iniziali degli "scaduti" derivanti dagli anni precedenti attribuendo loro un valore di mercato pari a zero; questa valutazione estremamente prudenziale degli scaduti è stata mantenuta anche nel 2016 per garantire la costanza del criterio di valutazione.
Come già accennato nel mese di dicembre 2021 è stata ripetuta la ricognizione straordinaria da parte di impresa specializzata, del magazzino al fine di allineare eventuali discresie tra l'inventario contabile e quello fisico.
Le scorte di magazzino sono aumentate rispetto a quelle dell'anno precedente.

ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI

Nell'anno 2020 si è ritenuto prudenziale effettuare un accantonamento al fondo rischi per spese legali pari ad euro 20.000 che vada a ristorare i costi, per ora non ancora determinati, legati alla

causa intestata all'azienda da un ex dipendente e i costi degli avvocati incaricati di seguire le trattative con l'ASL su come dare corso al dispositivo della sentenza di attribuzione della licenza della farmacia n. 4. Ritenuto congruo il fondo stanziato, nel 2021 non sono stati contabilizzati nuovi accantonamenti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2020	2021
a) Imposte e tasse diverse	17.834	18.072
b) Spese gestione	41.652	46.990
Totale	59.486	65.062

Le imposte e tasse sono costi fissi e sono quindi rimaste sostanzialmente inalterate negli anni. Le spese di gestione del 2021 sono pari ad euro 46.990 contro euro 41.652 del 2020 e tale incremento è dovuto alle maggiori spese bancarie per utilizzo POS e sopravvenienze passive; la ripartizione di queste spese di gestione è riportata nella sottostante tabella:

Euro 9.400 di compensi per il Collegio revisori dei Conti (informazione di cui all'art. 2427 comma 1 n. 16) del C.C.);
Euro 5.668 di contributi associativi ASSOFARM/Confservizi Piemonte;
Euro 324 di abbonamento a giornali riviste/informatore farmaceutico;
Euro 543 di spese diverse
Euro 22.368 di spese bancarie;
Euro 38 di abbuoni passivi;
Euro 242 di viaggi e trasferte;
Euro 412 di oneri carte di credito;
Euro 259 di insussistenze su attività della gestione caratteristica dovute al mancato riconoscimento di ricette da parte dell'ASL VC;
Euro 7.736 di sopravvenienze passive varie.

DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)
La differenza in oggetto è positiva ed ammonta a Euro 25.776 contro Euro 94.120 del 2020.

Proventi e oneri finanziari (C) €. (4.816)

Il dato è composto da:

	2020	2020	2021	2021
Proventi finanziari:		0		0
Interessi sui c/c bancari	0		0	
Altri proventi finanziari	0		0	
TOTALE		0		0

	2020	2020	2021	2021
Oneri finanziari:		7.819		4.816

Interessi passivi ammortamento mutui	5.225		4.627	
Altri oneri finanziari	2.594		189	
TOTALE		7.819		4.816

Nel 2021 l'Azienda non è ricorsa all'anticipazione di cassa.

Con l'accensione del mutuo ipotecario Biverbanca sono stati contabilizzati gli interessi di ammortamento per euro 4.627 maturati nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2021 del piano del mutuo.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato di esercizio dell'anno 2021 al lordo delle imposte è pari ad Euro 20.960.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2021 ammontano ad euro 18.039 e sono così costituite:

IMPOSTE TOTALI	Esercizio 2021	Euro	18.039
	Esercizio 2020	Euro	78.260
	Variazione	Euro	(60.221)
a) correnti	Esercizio 2021	Euro	18.039
	Esercizio 2020	Euro	83.060
	Variazione	Euro	(65.021)
b) differite			
▪ imposte differite	Esercizio 2020	Euro	0
	Esercizio 2019	Euro	0
	Variazione	Euro	0
▪ imposte anticipate	Esercizio 2020	Euro	0
	Esercizio 2019	Euro	(4.800)
	Variazione	Euro	4.800

Imposte correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa attualmente vigente e comprendono IRES calcolata con l'aliquota del 24,00%, IRAP al 3,90%; di seguito si riporta la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico:

IRES		
Descrizione	**Valore imponibile**	**Imposta (ires 24,00%)**
Risultato prima delle imposte	20.960	5.030
Differenze permanenti	41.720	10.013
Variazioni temporanee deducibili		
Variazioni temporanee tassabili	647	155
Recupero variazioni da perdite fiscali anni precedenti		
Imponibile Imposte correnti	63.327	15.198

IRAP		
Descrizione	**Valore imponibile**	**Imposta (irap 3,90%)**
Differenza valore della produzione	25.776	1.005
Differenze permanenti	300.325	11.713
Variazioni temporanee deducibili	0	0
Variazioni temporanee tassabili	0	0
Recupero variazioni temporanee	0	0
Differenze extracontabili	(253.265)	(9.878)
Imposte correnti	72.836	2.841

Fiscalità differita ed anticipata

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore ai fini fiscali.
Le imposte anticipate sono state iscritte su tutte le differenze temporanee rilevate tra il reddito imponibile e l'utile prima delle imposte, ipotizzando redditi imponibili sufficienti a "riassorbire" le differenze temporanee sotto indicate nell'arco temporale considerato.
Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate sono descritte nella seguente tabella:

	2020 e precedenti		**2021**	
	Ammontare delle differenze temporanee	**Effetto fiscale (IRES 27,50%)**	**Ammontare delle differenze temporanee**	**Effetto fiscale (IRES 24,00%)**
Imposte anticipate:				
spese per compensi amministratori non corrisposti nell'anno di competenza				
Fondi per rischi per spese legali	20.000	4.800		
Totale imposte anticipate	*20.000*	*4.800*		
Utilizzo di imposte anticipate degli esercizi precedenti 2020				

Totale imposte anticipate	*20.000*	*4.800*		

Pertanto al 31/12/2021 il credito per imposte anticipate è pari ad euro 4.800.

NATURA E EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio il cui impatto patrimoniale o finanziario merita di essere esplicitato si ricorda:
- chiusura del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di due posti di farmacista direttore a tempo pieno e indeterminato – livello 1^ super – area quadri;
-proroga dell'accordo di gestione provvisoria della farmacia n. 4 tra Azienda ed ASL VC sino al 31 12 2022.

ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA' DI CUI ALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART. 1 COMMI 125-129

In ossequio agli obblighi di trasparenza determinati dall'art.1 della legge 4/08/2017 n. 124 si presenta il prospetto di tutte le somme incassate nel 2021 dall'Azienda a titolo di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" da enti pubblici.

SOGGETTO RICEVENTE	SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI VERCELLI - C.F. 94005240026	COMUNE DI VERCELLI - C.F. 00355580028	276.000,00	25/06/2021	ACCONTO CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO 2021
AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI VERCELLI - C.F. 94005240026	COMUNE DI VERCELLI - C.F. 00355580028	50.000,00	16/12/2021	CONTRIBUTO UTENTI DISAGIATI MENSA
AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI VERCELLI - C.F. 94005240026	COMUNE DI VERCELLI - C.F. 00355580028	30.000,00	16/12/2021	CONTRIBUTO UTENTI MENSA COVID19
AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI VERCELLI - C.F. 94005240026	COMUNE DI VERCELLI - C.F. 00355580028	276.000,00	20/12/2021	SALDO CONTRIB.C/ESERCIZIO 2021

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio si presenta in utile e pari ad euro 2.921 che secondo quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto sarà imputato all'incremento del fondo di riserva nella misura del 5% pari ad euro 146 per mentre il restante 95% pari ad euro 2.775 sarà tenuto a disposizione del Comune di Vercelli.

Vercelli, 01/04/2022

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI ACCUMULATI

	Saldo al 31/12/2020	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
SPESE IMPIANTO E AMPLIAMENTO	78.618,88			78.618,88
SOFTWARE	42.725,65	7.098,00		49.823,65
SITO INTERNET	-			-
SPESE DI MANUTENZIONE DA AMMORTIZZARE	56.168,03			56.168,03
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	177.512,56	7.098,00	-	184.610,56
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI				
Fabbricato uso commerciale (Farmacia Comunale n.4)	132.847,16			132.847,16
(Farmacia Comunale n.1)	496.077,59			496.077,59
Impianti generici e specifici	10.698,21			10.698,21
	639.622,96	-	-	639.622,96
ATTREZZATURE INDUSTRIALI				
Automezzo	10.500,00			10.500,00
Mobili arredi e macchine ordinarie d'ufficio	225.674,73			225.674,73
Macchine elettromecc.elettroniche compresi i computers	183.998,10	10.867,20		194.865,30
macchinari,apparecchi,attrezzature varie	159.373,13	15.400,00	6.694,05	168.079,08
	579.545,96	26.267,20	6.694,05	599.119,11
ALTRI BENI				
(Spese impianto)	14.091,98		-	14.091,98
Immobilizzazioni in corso	-			-
Beni valore inferiore a 516 euro	9.423,70			9.423,70
	23.515,68	-	-	23.515,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.242.684,60	26.267,20	6.694,05	1.262.257,75

	Saldo fondo ammortamento al 31/12/2020	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo fondo ammortamento al 31/12/2021
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
spese impianto e ampliamento	36.987,56	15.723,78		52.711,34
Software (20%)	42.515,65	1.590,60		44.106,25
Spese di manutenzione (ammort.diretto 20%)	14.555,14	14.555,14		29.110,28
sito internet (20%)	-			-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	94.058,35	31.869,52	-	58.682,69
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
IMPIANTI E MACCHINARI				
Fabbricato uso commerciale (3%) (Farmacia Comunale n.1 e 4)	128.102,26	17.169,70		145.271,96
Impianti generici e specifici (15%)	9.453,71	393,00		9.846,71
	137.555,97	17.562,70	-	155.118,67
ATTREZZATURE INDUSTRIALI:				
Automezzo (25%)	1.312,50	2.625,00		3.937,50
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio (12%)	143.055,04	12.500,79		155.555,83
Macchine elettromecc.elettroniche compresi i computers (20%)	159.018,22	8.214,46		167.232,68
Arredamento,macchinari,apparecchi,attrezzature varie (15%)	106.722,66	13.665,86	6.694,05	113.694,47
	410.108,42	37.006,11	6.694,05	440.420,48
ALTRI BENI				
(Spese impianto)	14.091,98			14.091,98
Beni valore inferiore a 516 euro	9.423,70			9.423,70
	23.515,68	-	-	23.515,68
	571.180,07	54.568,81	6.694,05	619.054,83
TOTALE QUOTA DI AMMORTAMENTO ANNUALE		86.438,33		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				643.202,92
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				701.885,61

INDICATORI ECONOMICI SETTORE FARMACIE

Indicatori di costi			2017	2018	2019	2020	2021
18 Costi totali farmacie / N° prest.tot.		€	13,84	13,43	14,53	14,90	14,34
19 Costi totali F.1 / N°.prest. F1		€	13,30	13,20	14,27	14,36	14,05
20 Costi totali F.2 / N°.prest. F2		€	13,88	13,34	14,63	15,35	14,05
21 Costi totali F.3 / N°.prest. F.3		€	13,84	13,44	14,76	15,40	15,41
22 Costi totali F.4 / N°.prest. F.4		€	14,68	13,92	14,46	14,44	13,59
23 Costo totale personale gest. Farmac. / Numero addetti personale	= Costo unitario del personale	€/000	47,62	46,88	48,20	46,35	48,63
24 Costo totale personale gest. farmacie / Fatturato	= Indice percen. Spese person.	%	20,10	21,13	21,04	20,04	22,15
25 Costo addetti Farmacie / Fatturato		%	16,91	18,60	18,24	17,46	19,69
26 Costo personale F.1 / Fatturato F.1		%	14,94	19,15	19,42	17,26	20,24
27 Costo personale F.2 / Fatturato F.2		%	16,02	18,41	18,97	18,67	20,92
28 Costo personale F.3 / Fatturato F.3		%	17,02	17,37	17,82	19,19	20,44
29 Costo personale F.4 / Fatturato F.4		%	21,82	19,88	15,55	12,62	15,10

N.B.: la Farmacia n.2 gestisce il laboratorio di autoanalisi

Indicatori di costi			2017	2018	2019	2020	2021
30 Costo del venduto / Scorte Medie *	= rotaz.magazz.	N.	4,91	4,86	4,95	4,69	4,77
31 Costo del venduto F.1 / Scorte Medie F.1 *		N.	5,18	5,05	5,35	5,22	5,02
32 Costo del venduto F.2 / Scorte Medie F.2 *		N.	5,05	4,94	5,22	4,75	4,49
33 Costo del venduto F.3 / Scorte Medie F.3 *		N.	5,28	5,28	5,21	4,68	5,33
34 Costo del venduto F.4 / Scorte Medie F.4 *		N.	3,95	4,05	3,78	3,81	4,01

* Scorte Medie $\frac{\text{Rimanenze iniziali + Rimanenze finali}}{2}$

INDICATORI ECONOMICI AZIENDALI

Indicatori di costi		2017	2018	2019	2020	2021
calcolati sul bilancio totale						
35 Indice di liquidità:						
Liquidità immediate + differite / Passività correnti		0,94	0,89	0,56	0,65	0,64
36 R.O.S. Return On Sales						
Margine operativo netto / Fatturato	%	1,51	2,77	1,30	3,35	1,80
37 R.O.E.: Return On Equity						
Utile netto / Capitale proprio al netto dell'utile distribuito		0,02	0,01	0,01	0,07	0,03
38 Indice di efficienza dell'economicità aziendale :						
Valore aggiunto / Fatturato	%	22,99	22,37	21,70	30,51	25,11
39 Indice di redditività sulle vendite						
Utile netto / Fatturato	%	0,03	0,02	0,02	0,15	0,06
40 Indice di redditività sulle vendite con utile lordo						
Utile lordo anteimposte / Fatturato	%	0,32	0,07	0,12	1,66	0,41

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

della Azienda Farmaceutica Municipalizzata

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Azienda Farmaceutica Municipalizzata chiuso al 31 dicembre 2021 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane ed i principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, mantenendo lo scetticismo professionale. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta

al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Nel corso dell'attività di revisione il Collegio:

• ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

• ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

• In riferimento alle previsione dell'art. 41, comma 1, dello Statuto dell'Ente, il Collegio, oltre ad attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, attesta la conformità dei criteri di valutazione adottati alle norme ed i principi contabili applicabili. In particolare ha constatato:

- che le aliquote di ammortamento sono state valutate al fine di rappresentare la vita utile residua dei beni;
- che l'accantonamento al fondo T.F.R. rispetta le prescrizioni di legge in base al personale in servizio al 31/12/2021;
- che la svalutazione dei crediti è stata correttamente effettuata considerando i singoli crediti e la loro effettiva possibilità di realizzo, mantenendo saldo nella valutazione il criterio di prudenza. Suddividendo i crediti tra Enti Pubblici (già incassati alla data di stesura del bilancio) e privati. In quest'ultimo caso si è proceduto ad attenta valutazione dei crediti di più difficile realizzo individuati nei crediti derivanti da utenti mensa coprendo tale rischio con specifico fondo di svalutazione. In questo modo sono stati coperti dal fondo rischi il 85% dei crediti verso utenti privati del servizio mensa per gli anni scolastici dal 2005 al 2021. Detta svalutazione non

significa la rinuncia alle azioni atte alla riscossione ma rappresenta una rappresentazione prudente del rischio collegato all'incasso;

- che l'importo di Euro 20.000,00 accantonato al fondo rischi per contenziosi in essere rappresenta la stima dei costi da sostenere per le spese legali;
- che i ratei e i risconti sono stati calcolati in ottemperanza ai principi contabili nel rispetto della competenza economica.

• è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

• ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi; nel corso della revisione contabile non si sono riscontrate carenze significative nel controllo interno.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Riteniamo, pertanto, di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Farmaceutica Municipalizzata al 31 dicembre

2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Farmaceutica Municipalizzata, con il bilancio d'esercizio della Azienda Farmaceutica Municipalizzata al 31 dicembre 2021. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Farmaceutica Municipalizzata al 31 dicembre 2021.

* * *

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale dichiara di conoscere la società ed in particolare:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata attentamente predisposta.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto invariato rispetto all'anno precedente mentre la dotazione delle strutture informatiche ha visto un notevole miglioramento in merito all'implementazione del software di registrazione delle presenze e quello gestionale integrato delle farmacie che permette di elaborare con maggior tempestività ed efficienza i dati delle vendite in rapporto elle esigenze di approvvigionamento;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" è diminuita di una unità in ambito amministrativo/contabile e tale diminuzione è stata compensata con l'esternalizzazione delle registrazioni contabili;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalle norme nazionali, regionali e comunali;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.;

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato l'intero arco temporale dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio in parola sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, derivanti principalmente dal servizio mensa.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'ente in relazione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per le prima metà dell'esercizio, il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello della sua preparazione tecnica si considera adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari e straordinari da rilevare, vantando una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali. Per la seconda metà dell'esercizio la rilevazione contabile dei fatti aziendali è stata affidata esternamente ad uno Studio professionale la cui opera risulta più che adeguata all'incarico.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal direttore e dal presidente con periodicità anche superiore al

minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il direttore e il presidente: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalle varie norme che condizionano l'operato dell'azienda.

Inoltre, il Collegio ha verificato il corretto comportamento dell'Ente al fine di prevenire la diffusione del contagio da covid-19 ed il pieno rispetto delle normative in merito.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alle leggi e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha verificato che non sono state apportate variazioni alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per l'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 2.921,00.

Come nei precedenti esercizi l'attività del servizio mensa condiziona notevolmente il risultato di bilancio nel suo complesso, benché coperto dal Comune di Vercelli, stante la natura sociale del servizio medesimo la cui gestione continua ad essere legata ad aspetti etico-sociali, avulsa da logiche economiche per cui le tariffe sono calmierate mentre i costi di servizio seguono le regole di mercato. Particolare criticità legata al servizio mensa è rappresentata dalla difficoltà di incasso dei crediti stante la loro capillarità che spesso è causa di antieconomicità nel procedimento di riscossione coattiva. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda sin dal 2018 ha affidato esternamente la riscossione di detti crediti al fine della maggior incisività possibile di detta attività. Nel corso del tempo si sono susseguite tre società differenti al fine di ottenere la migliore efficienza. Attualmente, il servizio è stato affidato ad apposita ditta specializzata per il periodo dal 01/07/2021 al 31/12/2023.

Pur auspicando una sempre attenta e costante attenzione nel recupero dei crediti verso gli utenti morosi delle mense, tali crediti sono prudenzialmente coperti dal fondo svalutazione crediti per il 85,34%.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Vercelli, lì 13 aprile 2022

Il collegio sindacale

Dott.ssa Elena Bodo (Presidente)

Firmato digitalmente da: BODO ELENA
Data: 13/04/2022 09:59:07

Dott. Andrea Ricci (Sindaco effettivo)

Firmato digitalmente da: RICCI ANDREA
Data: 13/04/2022 14:27:20

Dott. Davide Roncarolo (Sindaco effettivo)

Firmato digitalmente da: RONCAROLO DAVIDE
Data: 13/04/2022 14:44:45